



il vianDANTE

IL GIORNALE DELLA DANTE ALIGHIERI DI PESARO

SOMMARIO

> <i>dalla scuola</i> Dal Giardino delle Meraviglie Dalla Mongolfiera Dalla Anna Frank Dalla Elio Tonelli Dalla Mascarucci	2 > 5
Dal Teatro... al Musicale	6 - 7
> <i>i pagina nera</i> Bullismo e cyberbullismo / Femminicidio	8
> <i>"dante" servizi</i> Il Paracadute / Esposto... per 1 ora!	9
> <i>i disciplinati</i> Sociologia - L'impatto sociale di motoria Musica - "We are the world"	10
> <i>made in Dante</i> Lucy e il filo dell'amicizia Escape School - giorno 1 Radiante - la radio della Dante	11
> <i>arte</i> Vetrina di carte	12 - 13
> <i>recensioni</i> Serie - 10 che devi assolutamente vedere Libri - The truth untold Libri - Il mistero del London Eye Politica!!! - La politica ideale	14 - 15
> <i>rubriche</i> Digital tools - Studying english Sport - Jannik Sinner Moda - Air Jordan / Nell'armadio Interviste - Riccardo Visconti Giochi in scatola - Uscire dalla media Animali - Il linguaggio del gatto Viaggi - Portogallo / Venezia Cucina - dalla Moldavia	16 > 21
> <i>illustri</i> Made in... china! Poke... bobe Di scatto Schizzando	22
> <i>finale</i> La Bacheca del vianDANTE Il riso fa bene	23
> <i>5 minutes games</i> Anime Puzzle	24

SEMPRE PIÙ VERTICALI

Questo numero segna una svolta importante nella vita del nostro periodico. Ora ve la spieghiamo...

Il vianDANTE nasce non tanto, come si potrebbe facilmente credere, come giornale interno della secondaria di primo grado "Dante Alighieri": nasce bensì come strumento verticale di tutto l'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" ed abbraccia quindi tutte le scuole dell'infanzia, le primarie e la secondaria che vivono pacifiche sotto il cappello (rosso) del Sommo Poeta.

Questo numero segna una svolta perché, mai quanto prima, la partecipazione delle scuole dell'infanzia e primarie è stata tanto alta da riuscire a riempire un terzo dell'intero numero (in soldoni, 8 pagine su 24).

Ecco perché siamo "sempre più verticali".

La linea verticale esprime infatti la necessità di impostare una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita scolastica, dall'infanzia alle medie... "e oltre", ma noi ci fermiamo alle medie.

Ringraziamo quindi i nostri colleghi più piccoli, le loro maestre e le due sante referenti che raccolgono tutto questo materiale e lo fanno arrivare ordinatamente e puntualmente in Redazione.

Al di là di nomi e numeri, ciò che viene fuori è che il progetto "vianDANTE" sta continuando a percorrere la strada giusta: diventare la vetrina cartacea (ma anche digitale) del nostro Istituto, per raccontarne le vite tra i 6 e i 14 anni.

Rimbocchiamoci le maniche e teniamo aperti i taccuini: il viaggio dei viandanti continua!

la Redazione

POSSO PARTECIPARE?

Certo che puoi farlo!

Iscriviti subito alla classroom della redazione (codice **fh6owto**); poi potrai proporre articoli, rubriche e/o tutto quello che vorrai purché abbia un senso logico, sia scritto in forma corretta e non sia neppure lontanamente offensivo.

Se cerchi più info scrivi un'email all'indirizzo
lorenzo.piscopiello@icdantealighieripesaro.edu.it

in redazione

Direzione

DS Alessandra Zacco

Redazione

Agata Bichi, 2B
Adele Giorgetti, 1C
Alessandro Rinaldi, 1B
Alessia Marchetti, 1C
Alice Marchetti, 1C
Alice Missaglia, 3F
Alice Rosati, 1E
Alice Testa, 3F
Andrea Irace, 1B
Andrea Marchetti, 2C
Angela Tinti Bordini, 3C
Antonella Escardilla, 2F
Asia Mancini, 2F
Aziz Lamine, 1A
Daria Stratila, 2A
Davide Cecchini, 1D
Diego Galli, 2A
Diego Novelli, 1E
Domenica Errede, 1B
Elena Colucci, 1C
Elisa Bastianelli, 3F
Elisa Gaudenzi, 1F
Emma Talami
Enrico Magi, 2D
Esmà Diku, 1C
Flavia Giordano, 1C
Gabriele Munno, 1F
Giacomo Giorgi, 1B
Gioele Bordignon Cortesi, 3B
Giulia Bolog, 1A
Giulio Mancini, 1B
Isabell Prishka, 1D
Laura Piuian, 1C
Lea Cerrina, 1A
Leonardo Battisodo, 1B
Leonardo C. Baglioni, 2D
Livia Marchionetti, 2F
Luca Buttazzo, 2F
Lucia Dini, 1F
Maria Sole Cambrini, 1B
Nicole Gessi, 3C
Nicolò Marchionni, 1C
Omar Elmalt, 1A
Pietro Amelli, 1B
Rodrigo M. L. Ticona, 1F
Sofia Adamek, 2F
Viola Gasperini, 2C
Virginia Druda, 3B

Referenti

Prof.ssa Barbara Morena
Prof.ssa Francesca Tasini

Coordinamento

Prof. Lorenzo Piscopiello

IL NATALE “DELLE MERAVIGLIE” CON LA “MONGOLFIERA”

Continua la collaborazione tra la circoscrizione e le scuole dell'infanzia del territorio

Articolo delle scuole dell'infanzia “Giardino delle Meraviglie” di Vismara e “La Mongolfiera” di S. Maria delle Fabbrecce

Proprio come nelle belle favole, a Natale si ripropongono incontri che vedono la partecipazione di scuola e territorio. Proprio come nelle favole, a Natale può succedere che una istituzione come la scuola statale, si cali nelle realtà di quartiere. Proprio come nelle favole, a Natale accadono magie. Da parecchi anni infatti il consiglio del 5° quartiere di Cattabrighe, Vismara, Torraccia, Tre ponti e Roncaglia organizza una festa, con i soci del centro sociale che allestiscono stand, preparano vin brulè e dolci. A questa iniziativa sono invitati, non solo il quartiere ed i cittadini, ma anche i bambini della scuola dell'infanzia, ed in particolar modo i grandi di 5 anni, che preparano canti natalizi. E' accaduto così che sabato 16 dicembre, come nei migliori film di Natale, i bimbi della scuola dell'Infanzia di Vismara e di Santa Maria delle

Fabbrecce, che si trova momentaneamente accolta nello stesso plesso, si sono ritrovati nella tensostruttura, allestita per l'occasione, per cantare tutti insieme le canzoni di Natale. Difficile raccontare l'emozione negli occhi dei bimbi, i sorrisi dei genitori, la tensione delle maestre, il timore di arrivare in ritardo, la frenesia di far sì affinché tutto vada per il meglio. Poi infine, i piccoli hanno cantato, sorridenti ed emozionati, i genitori hanno osservato sognanti ed estasiati ed in pochi minuti la stanza si è riempita di allegre note che hanno saputo riscaldare i cuori. Poi la festa è continuata gustando le prelibatezze offerte dal centro sociale ed i bambini sono stati intrattenuti dal Mago Baldo che dopo mille giochi di magia, mille balli ha terminato tempestando il cielo del quartiere con mil-

le bolle. Insomma un pomeriggio divertente per grandi e bambini. Un pomeriggio che come tutti gli anni viene riproposto e viene accolto con piacere dal quartiere.

Ma la collaborazione tra la circoscrizione del 5° quartiere non finisce qui, poiché due volontari del centro sociale, hanno visitato il giorno prima delle vacanze natalizie, i bambini della scuola dell'infanzia. Per essere corretti, è stato Babbo Natale e un aiutante di Babbo Natale a portare un sacchettino di caramelle e cioccolatini a ciascun bimbo, rendendo ancora più magiche le giornate natalizie. Non è semplice raccontare la sorpresa e l'incredulità dei bimbi, il loro timore misto a curiosità, ma di certo sono esperienze molto emozionanti anche per i grandi, che rivivono per pochi minuti, la felicità che solo la purezza d'animo sa provare.



IL POTERE DELLE PAROLE

Scuola primaria "Anna Frank"

Omar Ouakki, Aida Barbullushi, Sejdi Diku, Elmedina Mustafa

A scuola di Cittadinanza Digitale. Progetto del Comune di Pesaro.

Lo scorso 22 Gennaio 2024, sono venute nella nostra classe 5ªA due bibliotecarie del Comune di Pesaro, Cinzia e Silvia.

Ci hanno spiegato che quando parli con delle persone in rete, devi pensare prima di scrivere e che le emoticon si possono interpretare in maniera soggettiva, perciò vanno usate con attenzione; poi abbiamo fatto un gioco: eravamo disposti in fila, davanti a noi c'era una corda e ci hanno fatto leggere delle frasi che potrebbero essere comprese in modi diversi.

Se oltrepassavamo la corda, voleva dire che quelle parole ci ferivano.

Da questo gioco abbiamo capito che ogni frase potrebbe essere interpretata in modo diverso, in base alla persona che la legge, la situazione e il motivo per cui viene scritta.

Prima di salutarci ci hanno regalato dei segnalibri e il "Manifesto della comunicazione non ostile" da appendere in classe, in cui sono elencate le regole principali per comunicare in rete.

Infine abbiamo ascoltato la lettura di un bellissimo libro, che consigliamo a tutti: "Vorrei dirti" di Cosetta Zanotti e Lucia Scuderi.



parole @stili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

10 COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCINI

- 1. Virtuale è reale**
LA RETE NON È UN GIOCO E UN POSTO DIVERTITO, MA È, TUTTO UNO, E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI. SOGGIORNA STARE ATTENTI!
- 2. Si è ciò che si comunica**
IN RETE, SOGGIORNA LEGGERI, GENTILI, DENTRO LE PAREOLE CI SONO PERSONE COME NOI, SE DICI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO!
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
PRIMA DI PARLARE, SOGGIORNA PENSARCI, POCO CONTARE, FINO A TUI, COSÌ ANCHE A TROVARE, PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI!
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE, IMPARIAMO AD ASCOLTARE E MOLTO BELLO PERCHÉ SI CARICANO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTANO AMICI!
- 5. Le parole sono un ponte**
CI SONO DELLE PAROLE CHE TRARRANO NOI, E SARIAMO FELICI, COME UNA COCCOIA DI UN AMBARCOO E ASSOMIGLIANO CON LE PAROLE E BELLEGGIO!
- 6. Le parole hanno conseguenze**
LE PAROLE CATTIVE, GRIETANO E FANNO MALE, SE TU FAI MALE A QUALCUNO CON LE PAROLE, NOI NON E PIÙ TUO AMICO, TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI!
- 7. Condividere è una responsabilità**
LA RETE È COME UN BACCO, PRIMA ACCOMPAGNARE UN UN GRANDE E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME, QUANTO MAI MAI, DOVE ANDI!
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
QUALCUNO VOSTRA NON SI VA DISCORDO, È NORMALE, MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TU.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
QUANDO NON È DIVERTENTE, GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E AMAROSI, SOGGIORNA SEI GRANDE E SAI PARLARE, NON HAI PIÙ SOGGIORNO DI INGLIARE.
- 10. Anche il silenzio comunica**
QUALCUNO VOSTRA È BELLO STARE ZITTO, QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTE, TROVARE IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.

"MOVE THE MOVIE"... MUOVI IL CINEMA

Scuola primaria "Elio Tonelli" di Cattabrighe

Tutta la scuola Primaria di Cattabrighe si è "mossa" ed ha aderito a questo bel progetto, attuato con lungimiranza dal Cinema Solaris di Pesaro, che vuole avvicinare il giovane pubblico alla sala cinematografica e intende fornire alla scuola degli spunti didattici, come solo un buon film sa fare. Le classi del plesso hanno concluso in questi giorni la loro esperienza con la visione di film diversi, adatti all'età e al percorso di programma.

Univoca è stata la risposta dei bambini: tutti attenti, concentrati, entusiasti e affascinati, sia dalle trame che dal contesto magico e coinvolgente che si crea in sala. Classi prima e seconda – "Mary e lo spirito di mezzanotte" Classi terze – "L'ultima volta che siamo stati bambini" Classi quarte e quinte – "Mummie a spasso nel tempo" Il lavoro ora continua in classe con gli approfondimenti tematici.

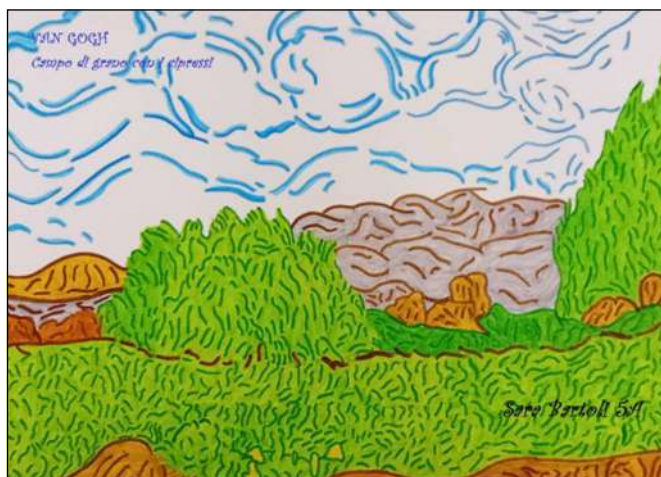
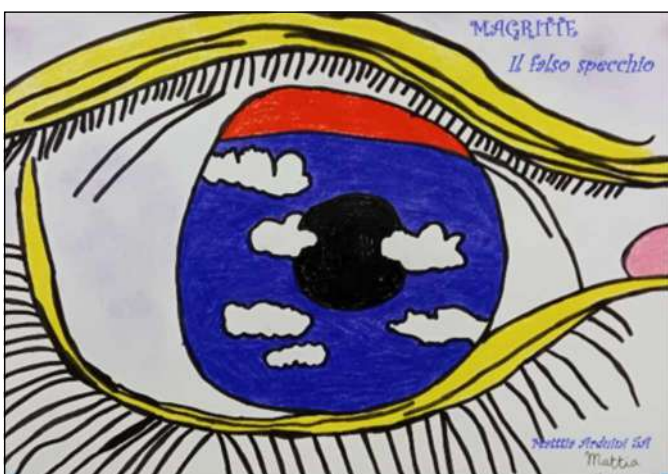
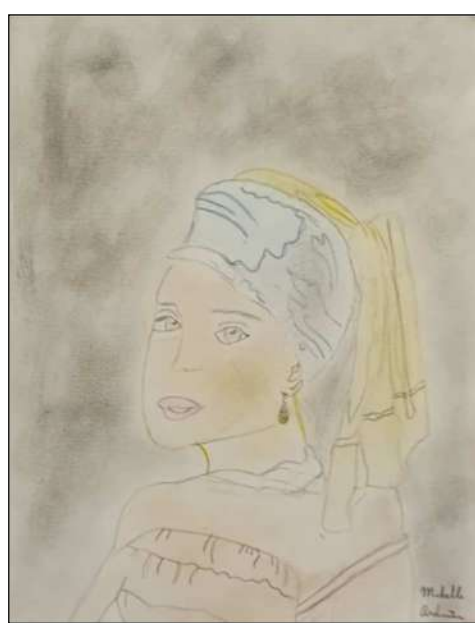
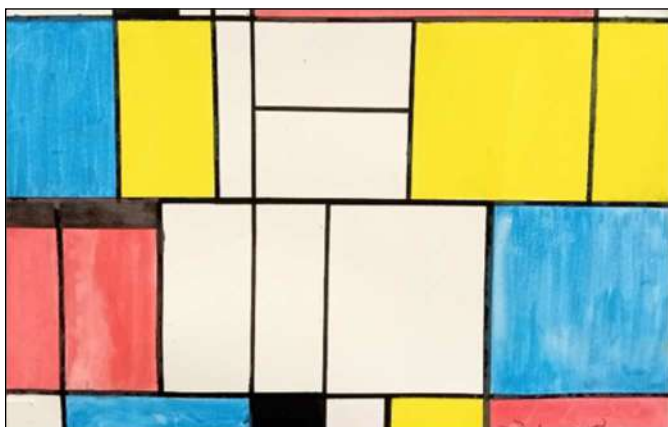
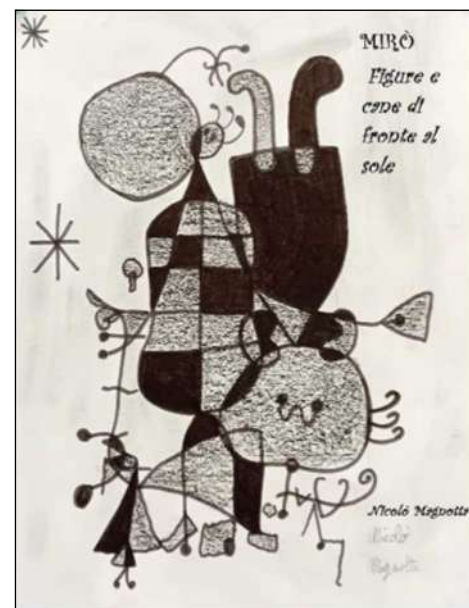
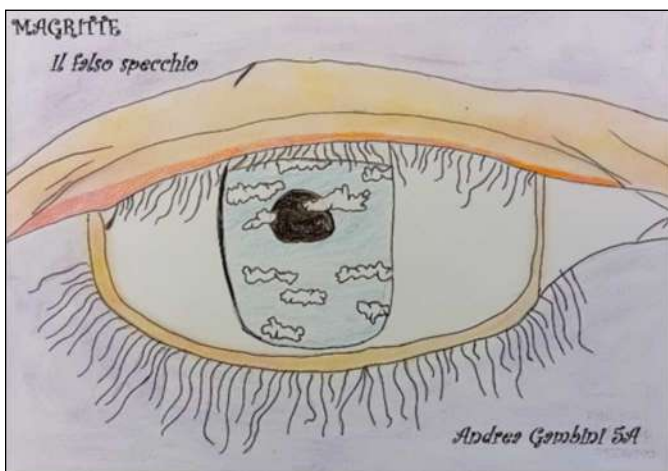
Viva il cinema!



EMOZIONI IN ARTE

Articolo della scuola primaria Mascarucci, a cura della classe 5A

I bambini della classe 5A della scuola primaria Mascarucci hanno interpretato quadri di grandi artisti famosi. Hanno scelto il quadro che preferivano, lo hanno ricopiato e colorato con tecniche diverse a loro scelta.



L'ALBO DELLE EMOZIONI

Articolo della scuola primaria Mascarucci
a cura della classe 3A

Nella classe III A del plesso Mascarucci si è svolto un laboratorio sull'educazione emotiva: in cinque incontri abbiamo letto 5 albi illustrati, ognuno avente un'emozione come protagonista.

Si sono affrontati temi "importanti" quali la tristezza, la presenza sempre più invadente della tv e degli apparecchi tecnologici, la solitudine e la gelosia nell'amicizia, la ricchezza nella diversità del pensiero di ciascuno e le paure che riguardano il futuro e il diventare grandi.

Grazie a immagini delicate e potenti insieme, fortemente evocative, i bambini si sono addestrati nelle proprie emozioni provando a dargli un nome e a capire come ognuno di noi prova le stesse cose ma reagisce diversamente alle situazioni.

Dopo la lettura c'è sempre stato il momento della discussione collettiva in cui mettere a nudo i propri pensieri, anche quelli che raramente si riescono a raccontare.

Cercando di mediare le posizioni troppo estreme, si è giunti a una consapevolezza diversa di quello che agita il cuore.

Infine, i bambini sono stati invitati a rappresentare graficamente l'emozione che scorreva tra le pagine del libro: a volte partendo da "forme" strutturate altre volte creando il proprio lavoro dal nulla.

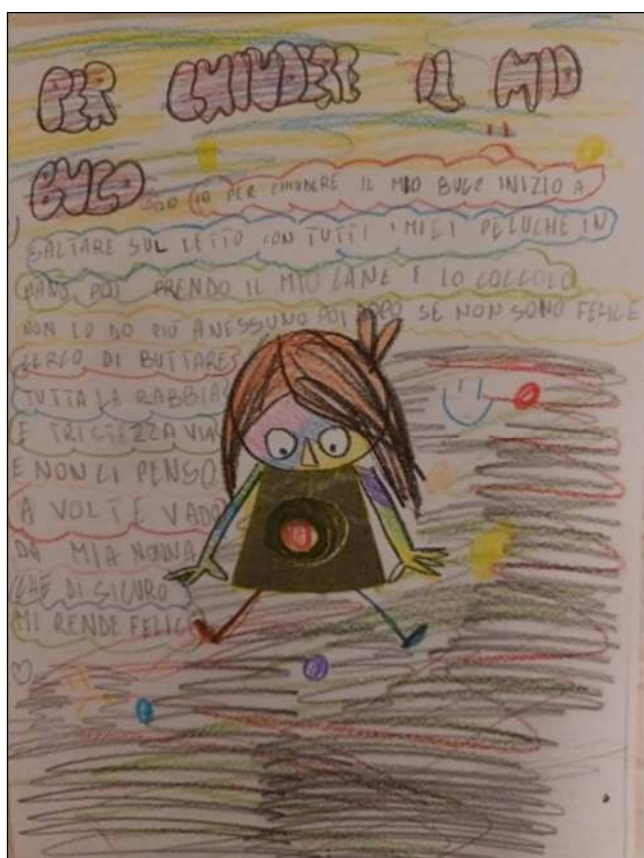
È stato molto interessante notare come ogni bambino abbia deciso autonomamente le modalità per descrivere l'emozione: sotto forma di disegno, con frasi sparse, con piccole didascalie, in bianco e nero o tutto a colori.

L'obiettivo prefissato era quello di abituare i bambini a dare un nome a quelle sensazioni che spesso provano ma che non si sanno spiegare.

Nella condivisione hanno potuto comprendere che quello che provano non li rende deboli, fragili o diversi dagli altri ma, anzi, li rende unici e speciali.

Bibliografia

Anna Llenas, **Il buco**, ed. Gribaudo
Cristina Petit, **Il libro TV**, Valentina edizioni
Laurent Moreau, **A che pensi?**, Orecchio Acerbo
Cristina Petit, **Come si fa a diventare grandi**, Valentina edizioni
Barbro Lindgren, **Storia di un signore piccolo piccolo**, ed. Iperborea



TEATRO ALLA MASCARUCCI

a cura della Maestra Cinzia Battistelli

Anche quest'anno da settembre, alla Mascarucci, è iniziato il laboratorio di ANIMAZIONE TEATRALE per le classi prime, seconde e quarte; da gennaio è terminato quello delle classi prime ed è iniziato per le classi terze. I bambini delle classi quarte da febbraio in poi saranno impegnati nelle prove di un allestimento teatrale dedicato alla storia di Pesaro che li vedrà debuttare, a fine maggio, su un vero palcoscenico, presso il teatro La Piccola Ribalta. Ma prima di arrivare a questo traguardo, c'è un percorso di propedeutica teatrale che ha lo scopo di migliorare la socializzazione, il sentirsi "gruppo", permette di esplorare le potenzialità espressive del corpo con la danza, delle proprie emozioni, della mimica, dell'uso della voce e della recitazione. Ed ecco alcuni pareri che ho raccolto durante tale percorso...

Classi prime

Mi piace teatro perché.....

"Abbiamo danzato la paura, la gioia, la rabbia" - "Ho interpretato il seme che diventa albero" - "Mi è piaciuto fare i giganti addormentati" - "Abbiamo fatto delle belle esperienze" - "Ci siamo attivati divertendoci" - "Abbiamo anche fatto un viaggio in terre strane" - "Mi è piaciuto interpretare il pulcino che nasce dall'uovo" - "Mi è piaciuto fare la bambola di pezza e il robot" - "Quando lo rifacciamo maestra il teatro? Era bello!"

Classi quarte

Per me fare teatro è.....

"Potersi esprimere liberamente"
 "È un'occasione per giocare con il corpo"
 "Ti insegna a non vergognarti, a superare la timidezza"

"E' una liberazione di emozioni"

"Insegna a recitare davanti a un pubblico"

"Il teatro dà serenità"

"Ti fa sentire libero"

"E' un modo diverso per stare in compagnia"

"Imparare a respirare con il diaframma"

"E' saper fare qualcosa di nuovo"

"E' imparare a stare in gruppo"

"E' espressione"

"E' interessante e impegnativo"

"E' divertente"

"E' collaborazione"

"E' passione"

"Il teatro è cultura"

"Il teatro ti fa crescere".

Ed io sono assolutamente d'accordo con loro!



DAL MUSICALE DELL'ALIGHIERI

a cura del corso ad indirizzo musicale della "Dante Alighieri"

CONCERTO DI NATALE

di Sofia Adamek e Luca Buttazzo

20 dicembre 2023, ore 21:15

"Benvenuti al nostro tradizionale concerto di Natale, interamente suonato e cantato dal corso F".

Queste sono state le parole dette dal professore e Direttore d'orchestra Roberto Spano.

I brani, suonati dall'orchestra della 2F e della 3F, e cantati dal coro della 1F, sono stati questi:

- Merry Christmas Everyone
- Rocking around the Christmas Tree
- All I want for Christmas is You
- Carol of the Bells

- Jingle Bells Swing
- Carmina Burana - O Fortuna
- Christmas Time
- Shake up Christmas

Ogni brano in questo concerto ha contribuito a creare un qualcosa di magico e di speciale.

I brani preferiti dal pubblico sono stati Carol of the Bells, Carmina Burana - O Fortuna, All I want for Christmas is You e Merry Christmas Everyone. Questo concerto è stato in sé unico ed emozionante.



SFORNIAMO TALENTI!

a cura della prof.ssa Maria Grazia Brunelli

Ho il piacere di presentarvi Matteo Macri, un mio ex alunno che ha studiato flauto traverso alla Dante Alighieri. Sin dal primo giorno di scuola ha mostrato una particolare attitudine al flauto. Grazie alle sue spiccate doti musicali e al suo costante impegno e dedizione ha raggiunto nel corso dei tre anni ottimi risultati. Ora Matteo sta frequentando il secondo anno del Liceo musicale di Pesaro e da quando ha iniziato a studiare flauto ha già vinto numerosi concorsi flautistici nazionali e internazionali. La sua più grande aspirazione è quella di diventare un famoso flautista: glielo auguriamo tutti! Lasciamogli ora la parola.

Ciao a tutti, sono un ragazzo di 15 anni con una passione viscerale per il flauto traverso, che suono dal 2019. Adoro la musica classica, che ascolto anche nel tempo libero. Studio col professor Fiorenzo di Tommaso, il quale ha formato numerosi primi flauti che suonano attualmente in importanti teatri Italia e all'estero. Il mio sogno è quello di poter riuscire a vivere di musica, e mi impegno quotidianamente per riuscire a diventare sempre più bravo col mio strumento. Recentemente, ho iniziato anche a prendere lezioni di pianoforte, che suono a livello amatoriale per il momento. Ciao a tutti, Matteo.



IL PARACADUTE

SPORTELLINO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

a cura della prof.ssa Chiara Pistolozzi

Cos'è

Lo sportello d'ascolto è uno spazio in cui è possibile incontrare un esperto (lo psicologo) al quale parlare delle proprie preoccupazioni od esporre i propri dubbi. Questo spazio è gestito dal Dott. Simone Poggiali.

Dove e quando

Spazio d'ascolto ragazzi e ragazze
Mercoledì, dalle ore 8:30 alle 13:00

Come

Per usufruire del servizio, è necessario far firmare ad entrambi i genitori l'apposito modulo di consenso (lo trovate in portineria o sul registro elettronico). Solo dopo questo passo, sarete liberi di muovervi in autonomia, scrivendo su un foglietto il vostro nome, cognome, classe e data e imbucandolo nell'apposita scatola situata presso il tavolo dei collaboratori scolastici. Le vostre richieste verranno accolte il prima possibile e sarete inviati al colloquio nel primo giorno disponibile.

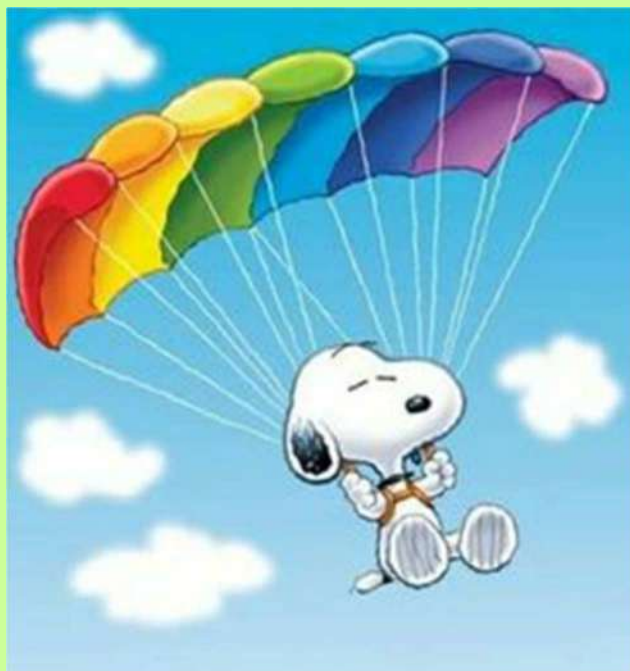
L'invito sarà comunicato da un collaboratore scolastico.

A chi è rivolto

Agli allievi di tutte le classi dell'Istituto, purché autorizzati dai genitori.

Potete richiedere l'incontro allo sportello singolarmente o a gruppi massimo di tre, specificandolo sul vostro foglietto.

Lo sportello è aperto anche ai genitori (degli allievi della scuola media) che volessero informazioni e consulenze.



**La mente è come un paracadute:
funziona solo se si apre.**

ESPOSTO... PER 1 ORA!

a cura della 1D

UN'ORA CON GIUSEPPE ESPOSTO

Suona la campanella, un'altra giornata di scuola sta per finire, ma all'ultima ora non ci attende la consueta lezione di antologia del mercoledì! Oggi è il 20 dicembre, c'è "Teatrascuola" e in un'aula dell'istituto ci attende l'attore Giuseppe Esposito che leggerà e interpreterà per noi due celebri brani tratti dall'Odissea: quello che narra l'incontro di Ulisse e Polifemo e quello che ha per protagonista la maga Circe. Quando entriamo è tutto pronto: parte il video con le immagini e una musica di sottofondo e Giuseppe comincia a recitare, modulando la voce. Ora sussurra, ora alza i toni, ora scandisce lentamente le parole, ora le pronuncia rapidamente, ora grugnisce quando i compagni di Ulisse vengono trasformati in porci. Anche le espressioni del volto e i gesti cambiano e il racconto si fa vivo e coinvolgente. Noi siamo affascinati dalla sua bravura e stupiti della sua prodigiosa memoria.

Riassumiamo molto brevemente le storie.

Approdati alla terra dei Ciclopi, Ulisse e dodici suoi compagni vanno ad esplorare l'isola. Giungono a un'enorme caverna, entrano e la trovano piena di formaggi, i compagni suggeriscono ad Ulisse di prendere il cibo e fuggire, ma l'eroe è curioso e preferisce attendere il ritorno di Polifemo, che non si dimostra ospitale e divora sei uomini. Intrappolati nella caverna, senza possibilità di uscire, Ulisse offre al gigante del vino molto forte, lo fa ubriacare e addormentare. Poi con un palo arroventato lo acceca. Il ciclope urla di dolore e dice ai compagni che Nessuno – così Ulisse gli aveva detto di chiamarsi – gli aveva fatto del male e loro se ne vanno. Ulisse e i suoi compagni rimasti si aggrappano al ventre delle greggi, riuscendo così ad uscire dalla grotta e a salvarsi.

Ulisse e i suoi raggiungono l'isola di Eea, dove vive la maga Circe. Alcuni uomini sbarcano per esplorarla e arrivano al palazzo di Circe, che li fa entrare e offre loro cibo e vino mescolato ad una pozione che fa loro dimenticare la patria e poi, con una bacchetta magica, li trasforma in porci. Solo Euriloco, che sospettava una trappola, si sottrae all'incantesimo della maga e torna alla nave per informare Ulisse. L'eroe, con l'aiuto di Hermes, non solo riesce ad evitare l'effetto della pozione, conquista la benevolenza della maga e ottiene che i suoi compagni tornino uomini.

Restano ancora pochi minuti, prima che l'incon-

tro finisca, siamo curiosi di conoscere meglio Giuseppe dal punto di vista professionale, così gli rivoliamo alcune domande.

Giuseppe si prende qualche giorno di tempo per rispondere ed ecco qua la nostra intervista.

Quando è nata la tua passione per il teatro?

Tutto è iniziato ai tempi delle superiori, il classico corso dopo scuola. Tra le tante opzioni non avevo dubbi, ho scelto proprio il teatro.

Hai altri interessi oltre a quello per il teatro?

Ho molte altre passioni, che ruotano intorno al teatro, che per me è un vero lavoro: cinema, letteratura, filosofia.

Hai avuto maestri famosi?

I miei maestri non sono famosi, ma diversi di loro hanno insegnato a persone che poi lo sono diventate.

Quali sono gli attori di teatro che preferisci?

Tra gli attori che amo di più nel teatro c'è sicuramente Carmelo Bene, che è stata una rivoluzione nel modo di concepire questa arte. Poi sicuramente Gian Maria Volonté, esempio su tutti per dedizione e spirito di sacrificio.

Quali ruoli preferisci interpretare?

Più che ruoli, amo raccontare storie dall'inizio alla fine, una sorta di narratore che entra ed esce dai vari personaggi e appunto dalla narrazione stessa.

Che tipo di teatro preferisci?

Il teatro di narrazione e teatro civile.

Quando hai capito che per te il teatro sarebbe stato un lavoro e non un hobby?

Io non mi sono mai posto il problema, avendo avvertito quasi da subito la serietà e l'abnegazione che richiede il lavoro teatrale. Non l'ho mai considerato come una fugace passione oppure ancora peggio come un hobby.

Perché, tra le tante possibilità di espressione, hai scelto proprio il teatro?

Perché credo nel potere del teatro che non è solo intrattenimento e puro divertimento, ma educazione emozionale e sentimentale oltre che culturale.

A quanti spettacoli hai partecipato finora?

Non li ho contati precisamente, ma, repliche comprese, rasentano il migliaio.

Fai parte di una compagnia teatrale?

Ho frequentato solo all'inizio qualche compagnia, ma poi ho deciso di fare da solo.

“IL BULLISMO e il CYBERBULLISMO”

fonte: www.miur.gov.it

Il **cyber bullismo** è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come **bullismo**. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chatt rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi.

Differenze tra bullismo e cyber bullismo.

BULLISMO	CYBER BULLISMO
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o	Possono essere coinvolti ragazzi ed adulti di tutto il
Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo
I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, limitate ad un determinato ambiente	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni
Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

IL CYBERBULLISMO

di *Elena Colucci*

Il cyberbullismo è una forma di bullismo che avviene sui social come tiktok, instagram, whatsapp... . Le vittime del cyberbullismo vengono umiliate sui social con video o foto a cui poi seguono commenti volgari e pesanti, insulti e a volte anche ricatti. Chi subisce il cyberbullismo spesso si isola, non vuole più andare a scuola né parlare con gli amici, la soluzione invece è parlarne con un adulto come un genitore, con le forze dell'ordine o con un insegnante e segnalare il cyberbullo che poi verrà isolato. Una delle storie di cyberbullismo è quella di Flavia Rizzo. Questa ragazza fu bullizzata alle elementari per il suo fisico e poi alle medie non andò meglio perché, oltre a prenderla in giro, i suoi compagni di classe pubblicarono una foto di lei sui social e incominciarono a insultarla sul web. La professoressa se ne accorse e chiamò i genitori per avvisarli. Grazie all'aiuto sia della scuola sia della famiglia la ragazza ebbe la forza di denunciare i bulli e cominciò a raccontare la sua storia nelle scuole per aiutare altri adolescenti in difficoltà come lei. La denuncia è l'unico modo per fermare i bulli e i cyberbulli, se sei vittima di bullismo parlane con qualcuno.

LA BRUTTISSIMA STORIA DI GIULIA

di *Adele Giorgetti e Laura Piuian*

Giulia Cecchettin, 22enne, era scomparsa in Veneto a novembre, insieme all'ex fidanzato Filippo Turetta, per poi essere ritrovata cadavere. Il ragazzo è stato arrestato ed è indagato per omicidio volontario e sequestro di persona. Ma perché tutto questo? Solo perché una ragazza di 22 anni ha lasciato un ragazzo e da questo viene uccisa. Assurdo!
Filippo Turetta è stato ritrovato in Germania dopo tante ricerche dalla polizia. Stravolte le loro famiglie, da un lato il papà di Giulia Cecchettin, insieme alla sorella Elena e al fratello minore; dall'altro i genitori di Turetta. Il 5 dicembre si sono celebrati i funerali nella basilica di Santa Giustina a Padova. Ma facciamo un passo indietro e ricostruiamo tutte le tappe. I due giovani si conobbero all'università: avevano avuto una relazione ad agosto per poi lasciarsi. Sono scomparsi sabato 11 novembre. Si erano dati appuntamento per uscire insieme, lui è andato in auto a casa di lei intorno alle 18, a Vigonovo. Poi hanno cenato al McDonald's nel centro commerciale Nave da Vero, a Marghera. Mentre si trovava al fast food, Giulia

I FEMMINICIDI

di *Virginia Druda*

Purtroppo sono sempre esistiti i femminicidi, ma negli ultimi anni se ne stanno verificando troppi. La causa maggiore è quella della disparità di genere, cioè gli uomini "pensano" che, se non possono ottenere quello che vogliono dalla propria ragazza/compagna/moglie, possono ucciderla. Basta pensare al 2023: le donne uccise in quell'anno sono state 106, tra le quali Giulia Cecchetin e grazie alla sua famiglia ma soprattutto a sua sorella, che si sono presi maggiormente in considerazione i femminicidi. Noi donne dobbiamo avere la forza di parlare quando un uomo ci maltratta o ci minaccia. Non dobbiamo nascondere quello che ci sta accadendo perché purtroppo rischiamo di perdere la vita e non è una cosa che ci meritiamo. Siamo entrati nel 2024 da un mese circa e sono già avvenuti 6 femminicidi! Non è una cosa possibile perché anche se una donna non vuole fare quello che tu vuoi, non devi ucciderla o alzarle le mani perché lei è libera di fare e pensare quello che vuole.

Stop ai femminicidi!

chattava con la sorella Elena su whatsapp e parlavano di abbigliamento. L'ultimo messaggio è stato inviato alle 22:43. E a questo punto di Filippo e Giulia si sono perse tutte le tracce possibili. La ragazza si sarebbe dovuta laureare il 16 novembre e quella fuga non poteva essere d'amore. Intorno alle 23:00, un vicino sente urlare una coppia in strada: erano proprio Filippo e Giulia, che poi viene spinta in auto. Tutto questo a Vigonovo vicino a casa di Giulia. Tutto però fu visto dalle videocamere a Fossò, che mostrano l'aggressione di Filippo a Giulia.
Elena e il padre di Giulia Cecchettin misero subito sui social una richiesta di avvistamento di Giulia; Elena diede ai carabinieri tutte le informazioni della sorella Giulia. Nei giorni successivi, la polizia a Fossò vide delle chiazze di sangue sulla strada proprio dove era passata la Punto di Filippo insieme a Giulia. Proprio le ricerche della polizia dimostreranno chi era stato l'aggressore: proprio Filippo!
Dopo questa aggressione, tutta l'Italia rimase sconvolta, triste, arrabbiata e scioccata, così in Italia venne istituito un giorno in ricordo delle vittime di femminicidio: il 25 novembre. In tutte le scuole di Italia fu effettuato 1 minuto di silenzio in ricordo delle vittime di violenza sulle donne.



sociologia

L'IMPATTO SOCIALE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA

di Angelo De Vanna, insegnante Scienze Motorie plessi Mascarucci e Cattabrighe.

In questo breve articolo proverò a parlare della valenza educativa di una disciplina scolastica da sempre troppo snobbata: la ginnastica, anzi le Scienze motorie, termine conseguito alla rivalutazione del valore della pratica motoria in sinergia con l'aspetto sociale e pedagogico.

Senza soffermarmi troppo sulla regressione motoria dei ragazzi (pratica sportiva continuativa tra i giovani di 3-17 anni: 36,2%), un tema che mi preme affrontare è quello dell'aspetto sociale e, in particolare, quello del confronto.

In un'era estremamente digitale e "connessa" dovremmo forse essere più pronti al dialogo ed al confronto ma in realtà non è quasi mai così: i ragazzi, oggi, non sanno comunicare, socializzare e collaborare come dovrebbero e, da docente di educazione motoria, tale aspetto emerge prepotentemente nel momento faticoso della scelta delle squadre.

Quanti di noi, da piccoli, hanno affrontato questo momento?

Era un'occasione che ci permetteva di capire come veniva percepito dagli altri il nostro potenziale sportivo ma, soprattutto, ci poneva davanti alla realtà, alla democrazia ed all'ordine, e in particolare ci preparava, ad esempio, all'accettazione e alla consapevolezza dell'essere considerati "l'ultima scelta" o, molto spesso, ci si ritrovava in squadra senza il migliore amico. Erano piccole delusioni che ci consentivano di crescere fino a farci accettare, col tempo, quelle piccole difficoltà che avremmo comunque in futuro dovuto affrontare nella complessità delle relazioni sociali. Oggi tutto questo spesso non avviene: purtroppo i ragazzi non sanno

confrontarsi, non riescono a fare le squadre ed accettare scelte banali come quelle della composizione di una squadra di dodgeball; le cause sono forse da ricercarsi in nuove malsane abitudini sociali che hanno portato i ragazzi a uscire sempre meno per restare in casa assorbiti dallo schermo del cellulare; nel cambiamento dello stile genitoriale sempre più permissivo e consenziente, nel ruolo modificato di una scuola sempre più "confortevole" e luogo protetto.

Nel mio piccolo cerchio di aiutare i ragazzi ad affrontare positivamente questo momento, provando a fargli capire che il confronto è sempre positivo e che anche le decisioni difficili vanno accettate, come il non essere scelti nella formazione di una squadra o in un "NO" dei genitori detto al momento giusto.

Ma aldilà dei riferimenti legislativi e teorici presenti sia nelle 10 LIFE SKILLS che nelle 8 COMPETENZE CHIAVE dell'UE, dovremmo forse avere il coraggio di lasciare più spesso liberi i ragazzi di discutere e confrontarsi, provando a non essere sempre guide mediatiche ma, al contrario, sforzandoci di capire quando è il momento di intervenire e quando no, educandoli all'autonomia di scelte responsabili e di buon senso.

L'ingresso graduale del docente di educazione motoria nelle scuole primarie, processo avviato grazie all'azione del CISM, apporterà innegabilmente benefici sotto questo punto di vista, ma andrebbe forse rimodulata la gestione di molte attività scolastiche per consentire una vera autonomia dei ragazzi.

musica

WE ARE THE WORLD

by 1B and prof. Simona Belligotti

In class we listened to this old song that speaks about love and the importance of being together to make a change. Since we spoke in class about environmental education, the students understood that we can only save the planet if we stand together and we are really committed to help it by loving it and respecting it.

"This song talks about the hunger and makes us understand that we are very lucky because some people die of hunger and makes us understand that we must help everyone."

Leonardo Battisodo

"This song helps our planet because it brings everyone together, it speaks about the injustices of the world and makes it clear that a change must take place."

Giulio Mancini

"This song tries to spread the message that all people must come together to bring peace to the world, despite wars and suffering.

The song calls people to come together so that we can solve problems through brotherhood and love.

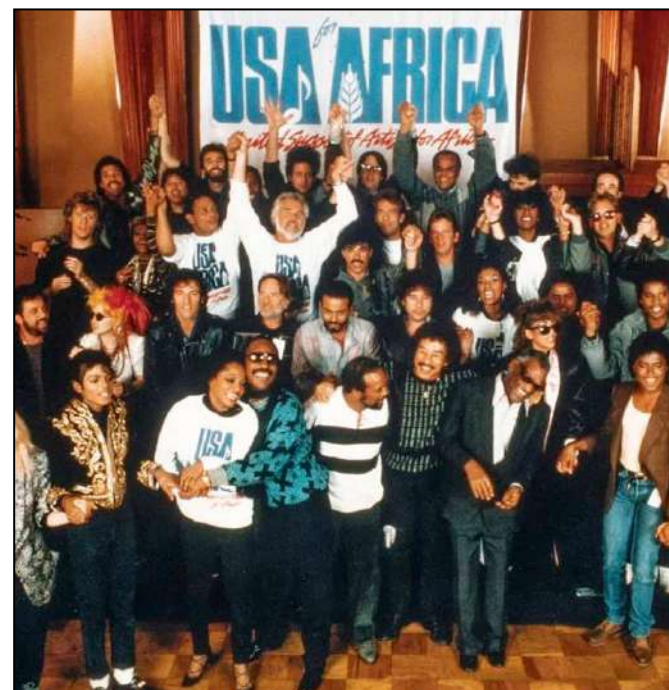
The song then turns to the next generation to their commitment to peace in order to create a better world."

Giacomo Giorgi

"In the song we are the world Michael Jackson says that to change the world we must lend a hand to life. We are the world, so we can change it. It's important to love and to give. We all must lend a helping hand.

We can change the world, if we stand together as one."

Maria Sole Cambrini



LUCY E IL FILO DELL'AMICIZIA

di Domenico Errede

Hai mai pensato di dover scoprire il mondo intorno a te non potendo utilizzare tutti i cinque sensi ma usandone solo alcuni? Prendiamo ad esempio il tatto e l'udito! I colori perdono importanza ma le consistenze e i materiali diventano fondamentali per rappresentare e riconoscere ciò che ci circonda. I suoni dell'ambiente intorno a noi ci aiutano ad orientarci e il timbro delle voci a riconoscere con chi stiamo parlando.

Il nostro progetto di arte nasce proprio da questa esigenza, una piccola storia rappresentata attraverso un disegno ... tutto da scoprire e da saper raccontare!



Lucy trova un filo rosso e lo tira: che cosa ci sarà dall'altra parte? C'è Honk, l'orso che è rimasto in mutande. Honk è orrabiato ma Lucy riesce a conquistare la sua amicizia cucendosi addosso un maglioncino. Lucy poi decide di tagliare il filo ed Honk si arrabbia perché non voleva... Ha scoperto che tra di loro si è creata una bella amicizia!



ESCAPE SCHOOL - GIORNO 1

di Aziz Lamine, Giulia Bolog, Lea Cerrina e Omar Elmalt

Ce l'abbiamo fatta: nonostante gli ultimi due mesi bombardati da festività, ponti e influenze, siamo riusciti a completare le riprese del primo episodio della nostra mini-serie... in sole 5 ore!!!

Non pensate che sia stato facile perché le sfide da superare sono state davvero tante: ci vediamo 1 ora a settimana (durante le ore di materia alternativa all'IRC) ed è difficile dare continuità al lavoro; Aziz non studia e si taglia pure i capelli in mezzo alle riprese; Omar parla di continuo ma le sue battute non le sa mai alla prima; Giulia viene con i vestiti sbrigliati; Lea... no, Lea va bene; l'aula magna dove giriamo cambia ogni settimana (strumenti, computer, sedie e cartelloni che ap-

paiono e scompaiono, si spostano, tornano...). Insomma, nonostante tutto ce l'abbiamo fatta e per vederlo vi basterà inquadrare il qr code qui sotto. Buona visione!!!



Colophon

scritto e interpretato da:

GIULIA ALEXANDRA BOLOG - LEA CERRINA
OMAR ALI NAGIB - MOHAMED AZIZ LAMINE
con la partecipazione straordinaria di:
DOMENICO ERREDE - NICOLÒ MARCHIONNI



RADIANTE, LA RADIO DELLA DANTE!

di Davide Cecchini e Isabell Prishka

"Abbiamo un'alternativa" produrrà anche una trasmissione radio che andrà in onda sul web nei prossimi mesi.

Davide e Isabell (con due elle) stanno lavorando alle registrazioni della prima puntata e il lavoro è meno semplice di quanto si potesse immaginare. Alla consolle il dj Omar della 2A che, armato di portatile e microfono, è sempre pronto a dare il via alle registrazioni.

L'iniziativa, una vera e propria sorellina di questo vianDANTE, vuole raccogliere e divulgare nell'etere le più diverse sfaccettature della vita alla Dante, avvalendosi di ospiti, interviste, inviati speciali, approfondimenti tematici e il resto lo scoprirete seguendoci. Sul prossimo numero saprete tutto, nel frattempo, come si dice nell'ambiente...

STAY TUNED!



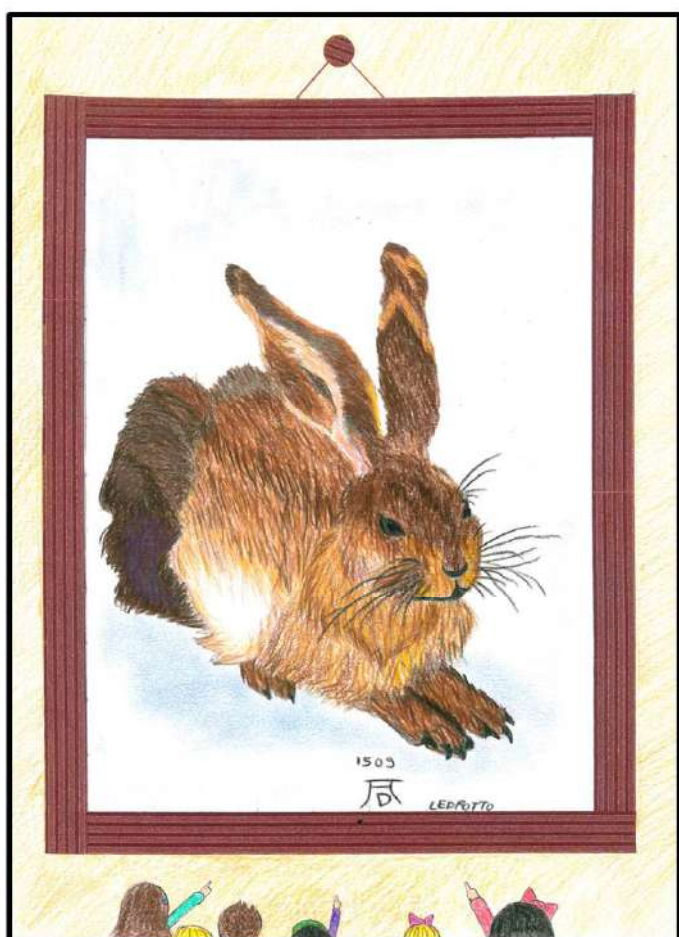
VETRINA DI CARTE



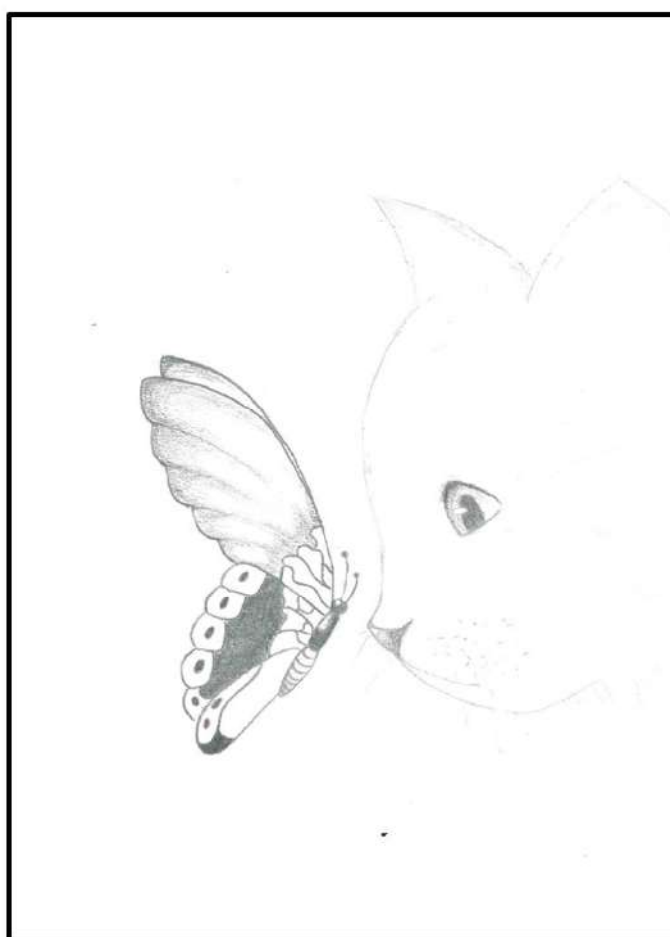
a cura della prof.ssa Tamara Dominici

Le immagini proposte illustrano alcuni dei lavori realizzati dalle classi della Scuola Secondaria del nostro Istituto durante il primo quadrimestre. L'idea nasce dai ragazzi che hanno chiesto di poter vedere esposti i propri lavori. Si è pensato: "Perché allora non pubblicarli sul giornalino scolastico?"

Abbiamo così realizzato una vetrina in cui poter ammirare alcuni disegni realizzati con impegno, precisione e creatività dal corso C, E e F! Sfumature, paesaggi, animali sono solo alcuni dei temi trattati: un mix di soggetti, colori e materiali diversi, scelto dagli stessi studenti che hanno selezionato i disegni di classi differenti dalla loro, facendo sì che entrassero a far parte del viaggio del viandante!



Alice Missaglia



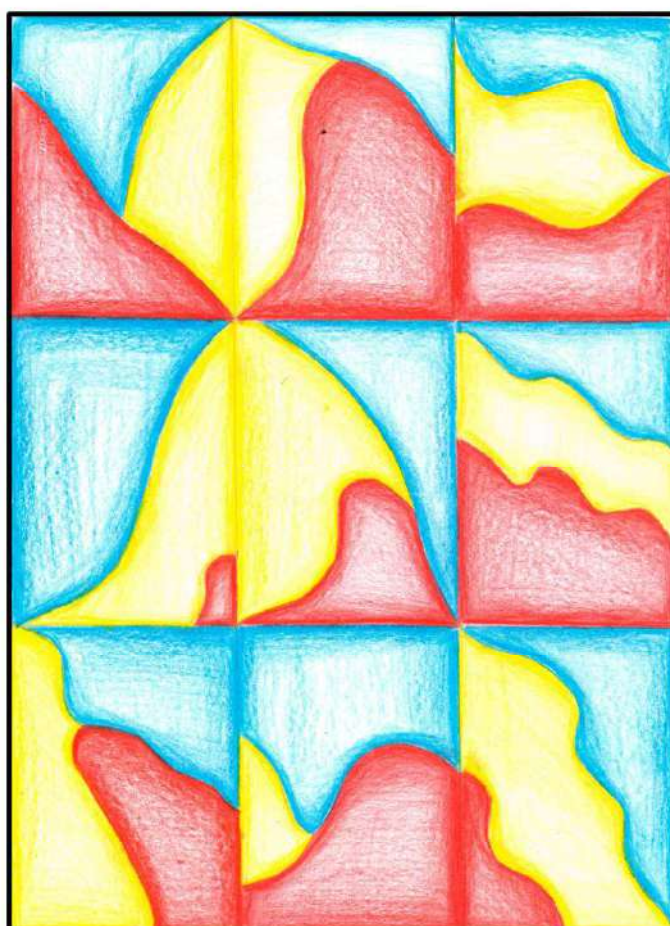
Alice Testa



Andrea Marchetti



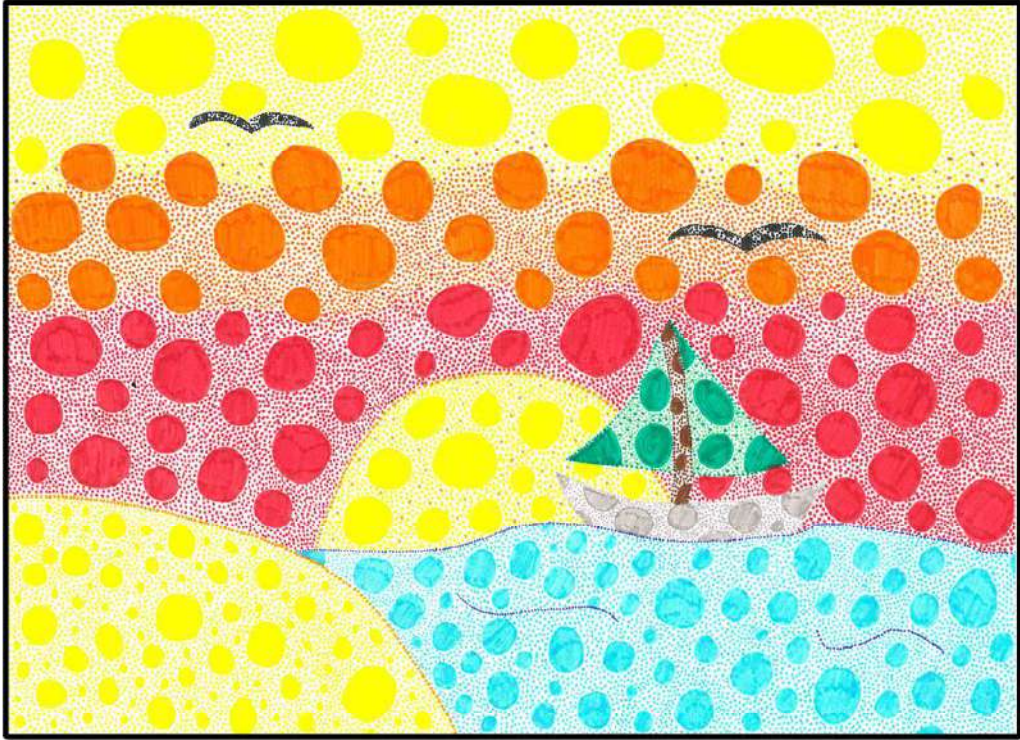
Antonella Escardilla



Sofia Adamek



Antonella Escardilla



Alice Rosati



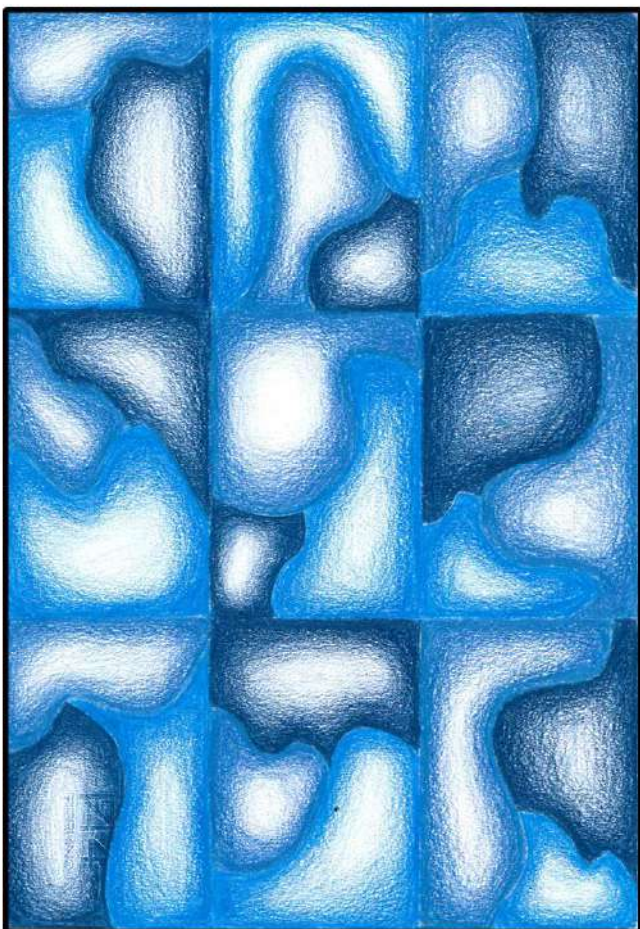
Diego Novelli



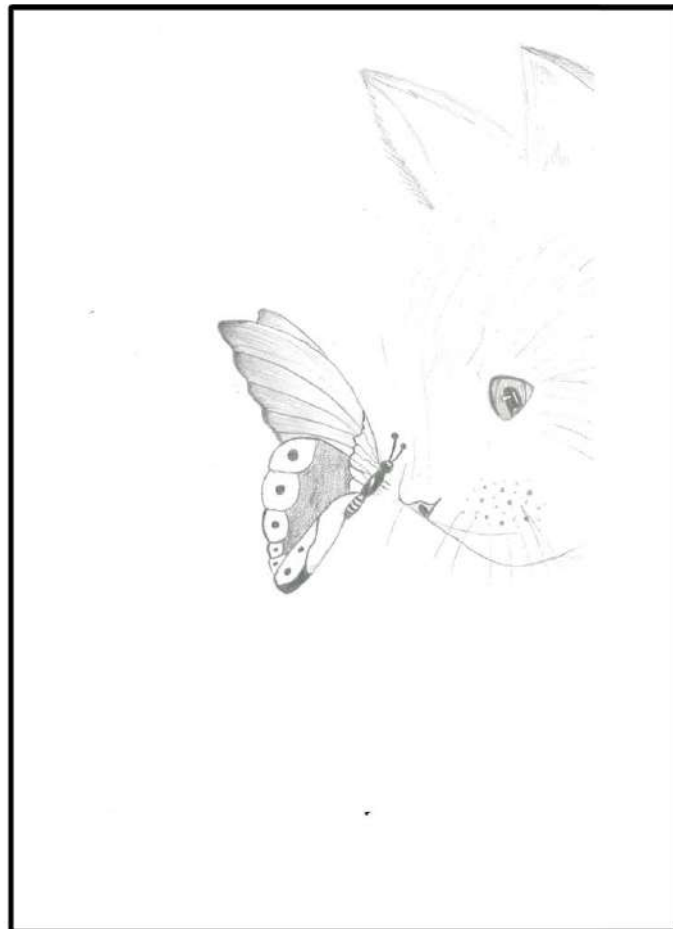
Emma Talami



Rodrigo Matias Leon Ticona



Viola Gasperini



Nicole Gessi



Elisa Bastianelli

serie

10 SERIE CHE DEVI ASSOLUTAMENTE VEDERE

di Adele Giorgetti, Alice Marchetti, Flavia Giordano e Laura Piuian



STRANGER THINGS

La scomparsa di un ragazzino in una cittadina operta alla luce un mistero in cui si mescolano esperimenti segreti, spaventose forze soprannaturali e una strana bambina. Omaggio ai classici di fantascienza anni '80 con varie nomination agli Emmy, tra cui tre come miglior serie drammatica.

RIVERDALE

Una tranquilla cittadina americana viene sconvolta dal misterioso omicidio del ragazzo più popolare della città, Jason Blossom. La vita di tutti i suoi compagni di scuola e degli abitanti di Riverdale cambierà per sempre.

L'ESTATE NEI TUOI OCCHI

Dramma multigenerazionale incentrato su un triangolo amoroso che si viene a creare tra una ragazza e due fratelli, sul rapporto in continua evoluzione tra le madri e i loro figli e sul potere duraturo delle forti amicizie femminili.



LA CASA DI CARTA

Otto ladri si barricano nell'edificio della Zecca spagnola con alcuni ostaggi, mentre una mente criminale manipola la polizia per mettere in atto il suo piano. Serie crime premiata come miglior serie drammatica agli Emmy, ai Premios Fènix e ai Premios Iris, con sei Iris vinti.

MARE FUORI

I protagonisti di questa serie sono i ragazzi dell'Istituto penale per minori di Napoli. È qui che i protagonisti diventano adulti, costretti ad affrontare il carcere e le sue leggi, ma anche la paura di lasciare fuori, insieme al mare, anche i propri sogni.



MERCOLEDÌ

Mercoledì Addams è la nuova studentessa della Nevermore Academy, lo stesso Istituto dove 25 anni prima hanno studiato i duoi genitori, Gomez e Morticia. Qui, oltre ad imparare a controllare i suoi poteri paranormali che stanno manifestandosi, si troverà ad affrontare una serie di omicidi e un orribile mostro.

H2O

Cleo, Rikki ed Emma sono tre adolescenti che vivono a Dolphin City. Una notte, durante un'escursione sull'isola di Mako insieme all'amico Lewis, finiscono in una pozza d'acqua sotterranea e, illuminare dalla luce della Luna piena, si trasformano in sirene, acquisendo dei poteri magici.



OUTER BANKS

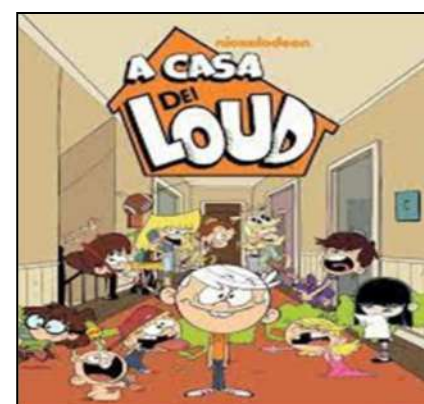
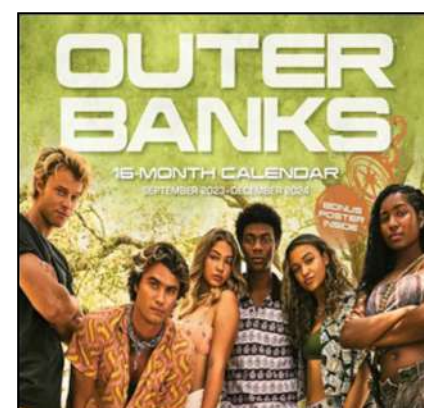
Il capogruppo, John B, ha perso il padre da nove mesi: questo è difatti scomparso mentre era alla ricerca del tesoro della Royal Merchant. Decisosi a cercare tanto il padre quanto il tesoro, convince i propri amici Kiara, Pope e JJ a seguirlo. Da qui nascono alcune vicende inerenti l'amicizia, l'amore, la droga.

A CASA DEI LOUD

Su richiesta di Lincoln, la famiglia Loud raggiunge la terra dei loro antenati: la Scozia. Lì, i Loud apprendono di essere discendenti dei padri fondatori del villaggio che stanno visitando e di aver ereditato un intero castello.

SQUID GAMES

Si tratta di un survivor game ambientato nella Seoul dei giorni nostri, dove persone comuni decidono di partecipare a una sfida pericolosa non tanto per ottenere ricchezza, quando la soluzione a problemi reali come portare cibo a tavola, mantenere la propria famiglia, saldare debiti o permettersi cure.

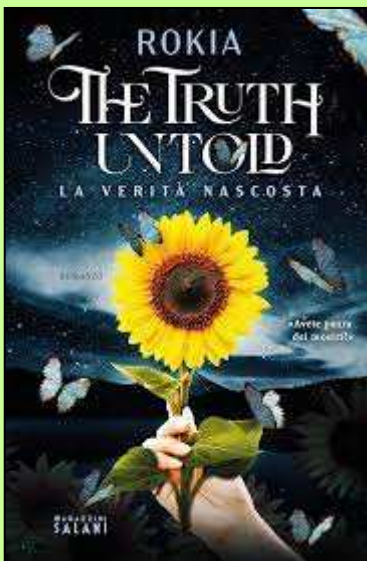


libri

THE TRUTH UNTOLD

di Livia Marchionetti

In una città piena d'odio, i Red e i White vivono divisi. Dei cancelli separano i loro due confini. Un giorno però il sindaco decide di trasferire gli studenti della Red School alla White



Academy, per far sì che i due gruppi si mescolino e la tensione che ormai da troppo tempo esiste, si affievolisca. Così Isabella, figlia di una delle famiglie più influenti della città, incontra per la prima volta Kinan, il rappresentante dei Red. Isabella si sente subito attratta da lui con i suoi ricci rosso fuoco e i suoi splendidi occhi verdi. In lui e in tutti i Red, però c'è qualcosa di inquietante e innaturale. Il loro sorriso sembra forzato e la gentilezza dovuta. Ogni mossa che fanno sembra nascondere più cose. Isabella è forte, ostinata e coraggiosa e sarà la prima a scoprire il segreto agghiacciante che si nasconde dietro l'apparenza. È un segreto tanto pericoloso che potrebbe sconvolgerle la vita. Tutto ciò in cui ha sempre creduto crolla nell'istante in cui i Red entrano a far parte della sua e della vita di tutti gli altri. I destini di Isabella e Kinan sono intrecciati in modo tragico e incontrastabile. A legarli è una verità. Una verità che aspetta da troppo tempo di essere raccontata.

L'ho trovato un libro bellissimo.

È pieno di colpi di scena e ti cattura già dal primo capitolo. La storia è raccontata attraverso i punti di vista dei personaggi ed è scritto molto bene. Non si può dire che sia molto scorrevole, perché bisogna seguire ogni dettaglio per capire bene la storia e i capitoli possono essere lunghi, ma ci si immerge nella storia, è un romanzo che consiglio di leggere a tutti.

libri

IL MISTERO DEL LONDON EYE

di Pietro Amelli

Il libro di cui vorrei parlarvi oggi è un suggestivo romanzo giallo: "Il mistero del London Eye", di Siobhan Dowd.

Siamo a Londra, Ted e Kat accompagnano il cugino Salim a fare un giro sul London Eye, la suggestiva e famosissima ruota panoramica. Mentre si apprestano a fare i biglietti, uno sconosciuto offre loro un biglietto: i ragazzi decidono di far salire soltanto Salim, ma al termine del giro la sua cabina è vuota!

Dove sarà Salim? Che fine avrà fatto? Ted e Kat tentano di trovarlo in tutti i modi, con l'aiuto della polizia della mamma di Salim, ma il mistero è complicato...

L'autore

Siobhan Dowd (Londra 1960 - Oxford 2007) è una delle voci più sensibili della letteratura anglosassone per ragazzi. Tutti i suoi libri sono pubblicati da uovonero. Il mistero del London Eye ha vinto nel 2012 il Premio Andersen come miglior libro per ragazzi oltre i 12 anni.

Uovonero Edizioni, 2012
256 pagine



politica!!!

LA POLITICA... IDEALE

di Enrico Magi

Quello della politica corrotta è un problema attuale e importante, tanto quanto il cambiamento climatico e l'inquinamento.

Per quanto le persone dedite e pronte a fare il meglio per la comunità ci siano, a prendere il potere sono sempre i ricconi taccagni sempre in agguato per trovare un sistema per arricchirsi in modo facile, quasi sempre a discapito della comunità. Ma perché è così? Come è iniziato? E soprattutto, come si può risolvere?

La nostra storia inizia nel 1989, quando in Germania finalmente cade il muro di Berlino e finisce la guerra fredda; questo segna l'inizio del monopolio del partito capitalista globale e il declino del comunismo.

È importante capire che in politica esistono due partiti in forte contrasto tra loro: il comunismo e il capitalismo. Capitalismo deriva dalla parola "capitale" e si basa su un profitto illimitato ottenuto in qualsiasi modo; comunismo, invece, viene dalla parola "comune" e cioè si parla di dare a tutti la stessa quantità di profitto. Queste due fazioni si sono sempre fatte fronte, fino al 1989, anno che segna il dominio del capitalismo globale.

Questa corsa al profitto sta rendendo il lavoro sempre incentrato più sui soli soldi, quindi i direttori di grandi aziende, i responsabili comunali, governi interi... fanno mosse false per arraffare soldi, come costruire strade con materiali scadenti, non garantire una manutenzione corretta delle infrastrutture, limitare dei posti di lavoro disponibili... Qui entrano in gioco i due partiti fondamentali: i partiti di sinistra, che chiedono riforme per favorire il progresso, e il partito di destra, che si ostina a mantenere questo sistema. Davanti a questi problemi, davanti a questa sfrenata corsa al profitto, che cosa si può fare?

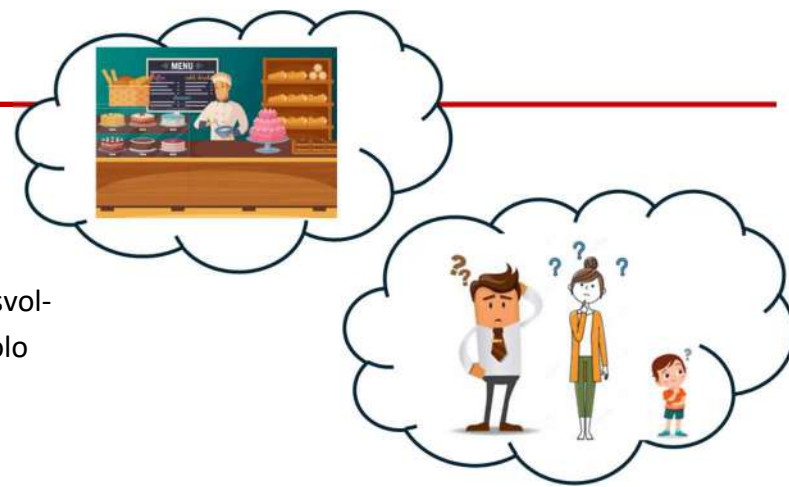
In realtà una cosa si può fare: voi adulti che leggete questo articolo, visto che avete fra le mani quello che sta succedendo, potete cambiare le cose con il vostro voto, ma votate bene, trovando la giusta strada tra promesse false e vere, cercando di scegliere uomini e donne che abbiano a cuore il destino della nazione, persone pronte a rinunciare ai propri privilegi e che facciano del loro meglio per governare in maniera giusta, in equilibrio tra il vecchio e il nuovo. Questo ci serve!

digital tools

I'M APPY presenta: STUDYING ENGLISH

Cari lettori, in questa rubrica vi proporrò recensioni di siti e app che ho trovato molto utili nello svolgere i compiti e per prepararmi alle verifiche in classe. Siccome non dobbiamo però pensare solo allo studio, vi suggerirò anche giochi on line che mi hanno incuriosito e divertito.

a cura di Gioele Bordignon Cortesi



Bentornati in questa rubrica del nostro giornale.

Let's imagine ad anecdote.

An English family (mother, father and a child) is on vacation in Italy, in Viareggio, during the Carnival period. They decide to have a snack at a nice pastry shop in the main square. They enter the shop and greet the pastry chef "Good morning!".

Thus, he understands that the customers are English. He smiles and asks: "Bimbo, would you like to taste... confetti?"

All three are puzzled by the shopkeeper's question. What mistakes has he made?

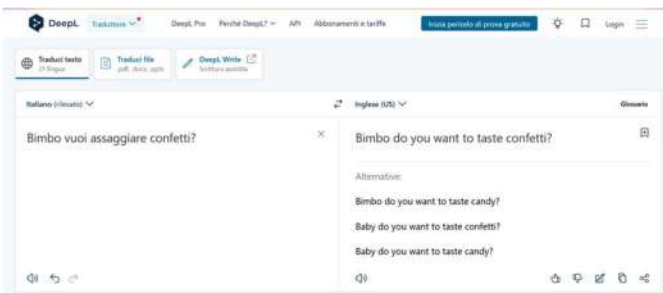
Questa storiella è un espediente per dire: "studiare l'inglese serve...".

Il pasticcere, di Viareggio, accoglie il bambino inglese nel suo negozio con le migliori intenzioni. Lo chiama "Bimbo" proprio come direbbe un toscano. Ma la parola "Bimbo", per un inglese, significa "a young woman considered to be attractive but not intelligent (Cambridge Dictionary)", cioè "una giovane donna considerata attraente, ma non intelligente". La madre del bambino, insomma, si è sentita chiamare in causa. Il pasticcere, poi, offre dei confetti da assaggiare. Ma la parola "confetti" in inglese significa "coriandoli" e considerato che pronuncia questa parola durante il periodo di Carnevale... il fraintendimento fra pasticciere e clienti è totale.

In sostanza, ci sono termini italiani che in inglese hanno un altro significato.

E anche se il pasticcere avesse usato una app o un sito per tradurre quanto voleva dire, forse non avrebbe evitato gli errori: non tutte le app sono precise ed alcune richiedono che si scriva in italiano in modo meticoloso quanto si vuole tradurre.

Guardate ad esempio di seguito.



Quindi, visto che conoscere l'inglese è utile per tanti motivi diversi (andare all'estero e farci capire, comprendere certi video-giochi, testi di canzoni, graphic novel, etc.), oggi vi suggerisco un paio di siti utili (fra i tanti a disposizione) per ripassare a casa l'inglese, per prepararsi alle verifiche in classe e (perché no) anche per studiare da soli la lingua.

Il primo sito che segnalo è:

<https://corsoinglese.altervista.org/>.

L'home page propone l'elenco degli argomenti consultabili: grammatica, lessico, esercizi, "pillole" di spiegazioni.

Cliccando il link "Grammatica" si apre una pagina che

contiene l'elenco dei contenuti suddivisi per tipologie grammaticali: sostantivi, aggettivi, articoli, pronomi, avverbi, quantifiers, verbi e una voce di approfondimento. Di seguito riporto solo una parte della finestra.



Ognuno di questi titoli comprende una serie di contenuti a cui accedere cliccando il relativo collegamento. Ad esempio, scegliendo la voce "1. Plurale dei nomi" sotto al titolo "Sostantivi" si apre una pagina dedicata alle regole grammaticali del plurale.



In quella stessa pagina si trova il link agli esercizi connessi all'argomento. Una volta completata ogni esercitazione e cliccato il pulsante "correggi" che appare al termine di esse, verranno evidenziate le risposte giuste e corrette quelle sbagliate.



Questa struttura si ripete per ogni titolo compreso sotto la voce "Grammatica".

È molto utile quanto si trova al titolo "Vocaboli e lessico" che propone categorie fondamentali per parlare l'inglese: ad esempio i mesi dell'anno e i giorni della settimana, la famiglia e i parenti, i saluti, i nomi dei negozi, le emozioni e i sentimenti, etc.

Anche in questo caso, per ogni argomento, troverete una spiegazione e degli esercizi da svolgere con correzione automatica.

Vi segnalo anche questo sito:

<https://www.pianetainglese.it/index.php>, per un motivo in particolare: oltre a numerosi esercizi con soluzioni annesse (benché la grafica risulti un po' disordinata) "pianetainglese" offre ben 60 esercitazioni di ascolto.



E ora è tempo di giocare!

"Snake" è uno dei videogiochi più conosciuti al mondo ed è disponibile gratuitamente sul motore di ricerca Google. Dopo essere stato pubblicato originariamente nel 1976 sotto forma di gioco-arcade nelle sale gioco americane, "Blockade" (così venne chiamata la prima versione di "Snake") ha riscontrato immediatamente successo, diventando uno dei giochi più popolari di quel periodo. Per i successivi vent'anni tante altre case di sviluppo cercarono di creare una propria versione di "Blockade", ma nessuna di esse raggiunse così tanta fama quanto quella per il telefono Nokia.

Ma come funziona?

Il videogioco consiste nel dirigere i movimenti del serpente Snake in uno spazio molto limitato e fargli mangiare delle mele che appaiono di volta in volta sul display. Quando si nutre, il serpente si allunga e il giocatore guadagna dei punti. Snake si muove costantemente e deve evitare di sbattere contro degli ostacoli, ma soprattutto contro sé stesso, cosa sempre più difficile man mano che il suo corpo si allunga.

Il corpo è formato da una serie di blocchi: il primo della linea è la testa (l'unica parte che si comanda). Se la testa colpisce il bordo dello schermo o la coda il gioco termina in una sconfitta. Si ottiene la vittoria quando il corpo del serpente occupa l'intero spazio. È anche disponibile una versione con grafica retro-pixel, "Play Snake on Google Maps": si può scegliere se far muovere il serpente a Il Cairo, San Paolo, Londra, Sydney, San Francisco, Tokio o sul pianeta Terra.

sport

JANNIK SINNER

di Leonardo Battisodo

Domenica 28 gennaio 2024, Jannik Sinner è stato il primo tennista italiano a vincere gli Australian Open. Ha battuto in finale il russo Medved in cinque set. La partita è durata oltre quattro ore. All'inizio è stato in difficoltà, forse perchè era molto emozionato ed ha perso i primi due set. Inseguito ha preso in mano la situazione ed ha ribaltato il risultato vincendo i seguenti tre set. La partita è stata molto emozionante con tante belle giocate da parte sia di Sinner che di Medved. Sinner in semifinale ha battuto il tennista più bravo in questo momento e sto parlando di Novak Djokovic, in match avvincente, mentre ai quarti di finale ha battuto un'altro tennista russo Andrej Rublev.

Jannik Sinner è nato a San Candido il 16 agosto del 2001, è alto 1,88 metri. Ha praticato come primo sport lo sci, poi, inseguito dal 2013 si è solo dedicato al tennis. Sinner incontrò il suo allenatore Simone Vagnozzi a 14 anni che afferma che è facile lavorare con Sinner perchè ha un bel carattere e vuole sempre vincere. Sinner ha vinto la competizione ATP Roland Garros e ATP finals a Miami. Il cammino di Sinner è stato molto entusiasmante lui insieme ad altri ha vinto la Coppa Davis con la nazionale Italiana ed al momento è quarto nel ranking mondiale.



moda

AIR JORDAN

di Gabriele Munno

Air Jordan 1 / lanciate nel 1985, sono state disegnate da Peter Moore il primo modello della calzatura sportiva air jordan. Non assomigliano a nessun tipo di scarpa da basket in quegli anni. Potrebbe essere questo che le ha rese delle scarpe iconiche. Indossate da Michael Jordan al suo debutto da professionista, hanno uno stile classico ma arrogante con il logo della Nike in bella vista. Esistono di vari tipi e colori.



Air Jordan 2 / lanciate nel 1986, sono state disegnate da Bruce Kilgore. Bruce disegnò delle scarpe più morbide e confortevoli facendo in modo che Michael stesse più comodo. Così nacquero le air jordan 2. Hanno uno stile di pace e tranquillità. Tuttavia la troppa semplicità e i pochi dettagli, le resero un modello con poco successo. Per questo motivo Michael stava pensando di passare a adidas come calzatura.



Air Jordan 3 / disegnate da Tinker Hatfield, un 35enne ex atleta, sono state lanciate nel 1987. Michael chiese a Tinker di fare una scarpa più leggera rispetto ai modelli precedenti: Quindi optarono per una silhouette mid-top che non era una scarpa diffusa in quegli anni. Come logo della scarpa si usò sul retro il logo NIKE, sulla linguetta il famosissimo logo jumpman con Michael a gambe aperte nella famosa schiacciata. Questo logo comparì solo nelle air jordan 3. Sul tallone ci sono delle piccole righe con sfondo grigio che cambia a seconda del colore della scarpa e la stessa cosa sulla punta.



moda

NELL'ARMADIO

di Alessia Marchetti, Elisa Gaudenzi, Esma Diku e Lucia Dini

Per voi ragazze, consigliamo 5 paia di pantaloni e 5 maglie da avere assolutamente nell'armadio.

PANTALONI

Il primo paio di pantaloni sono dei jeans che valorizzano il vostro fisico.

Il secondo paio di jeans bianchi o panna perchè quando non hai nulla nell'armadio ti salvano l'outfit.

Il terzo sono un modello diverso dagli altri molte di noi ragazze hanno già trovato il proprio stile e quindi tendono a replicare lo stesso modello di pantaloni o semplicemente con colori diversi.

Il quarto sono dei pantaloni comodi per stare rilassati e quando non si ha bisogno di esseri ultra formali.

Il quinto sono i pantaloni con fantasie sono dei pantaloni che piacciono o non piacciono, sono molto particolari e appariscenti.

MAGLIE

La prima è una maglia aderente monocolore sui toni neutri (nero, panna, bianco) che vi serve da abbinare con qualsiasi altro capo.

Il secondo è un maglioncino caldo e peloso che vi riscalderà nelle giornate fredde.

Anche se non vi piacciono le felpe, provatele! Infatti il terzo capo che vi consigliamo è una felpa che vi salverà l'outfit quando avete tutto a lavare! (:

Il quarto capo è una camicia anche se sembrerà scontato si può usare sia come camicia ad esempio sopra un jeans o come un vero e proprio accessorio ad esempio legato alla vita Il quinto è un top, una t-shirt o una canottiera che si può abbinare sopra un jeans o un cargo in base alle vostre preferenze.

Infine, come chicca, i **GIOIELLI** completano sempre l'outfit. Soprattutto in questo 2024 vanno molto di moda i gioielli con le perle.

SPERIAMO CHE VI SIAMO STATE D'AIUTO A CREARE IL VOSTRO OUTFIT PERFETTO!!!

interviste

RICCARDO VISCONTI

di Alessandro Rinaldi, Giulio Mancini e Andrea Irace

Riccardo Visconti è un cestista (ala piccola) della Carpetta Prosciutto Pesaro.

Perché hai scelto il numero 9?

Perché quand'ero piccolo mia sorella l'utilizzava in nazionale e ho scelto il numero 9 di conseguenza.

Com'è stata la tua infanzia riguardo il basket?

Nella mia infanzia ho giocato a Torino e poi ho cambiato squadra seguendo mio babbo che faceva l'allenatore.

In che squadre hai giocato da professionista?

Ho giocato a Venezia, Verona, Mantova, Brindisi e Pesaro.

Chi è il tuo giocatore preferito?

È Reggie Mille.

Da piccolo che ruolo volevi essere?

Volevo essere una guardia.

Si sta bene a Pesaro?

Molto perché c'è il mare.

Che squadra tifi NBA?

Tifo i Boston Celtics.

Come stato a giocare con un ex giocatore di NBA (Mccallum)?

È stata un'esperienza positiva.

Qual è il quintetto più forte del campionato?

Playmaker: Christon (Brescia)

Guardia: Cordinier (Bologna)

Ala piccola Ticket (Venezia)

Ala grande: Shengelia (Bologna)

Centro: Melli (Milano)

Vorresti aprire una scuola di basket?

No.

Vorresti mai diventare un allenatore?

No perché è troppo difficile tenere testa a 12 giocatori e poi l'allenatore è il primo che la paga.

Com'è stato ritrovare Totè dopo che avete avuto un'esperienza insieme a Venezia e a Verona?

Sì, è stato bello perché quando tu giochi nel settore giovanile è raro che si diventa in due della stessa squadra in serie a.

Ringraziamo Ricardo Visconti per aver partecipato all'intervista.



giochi in scatola

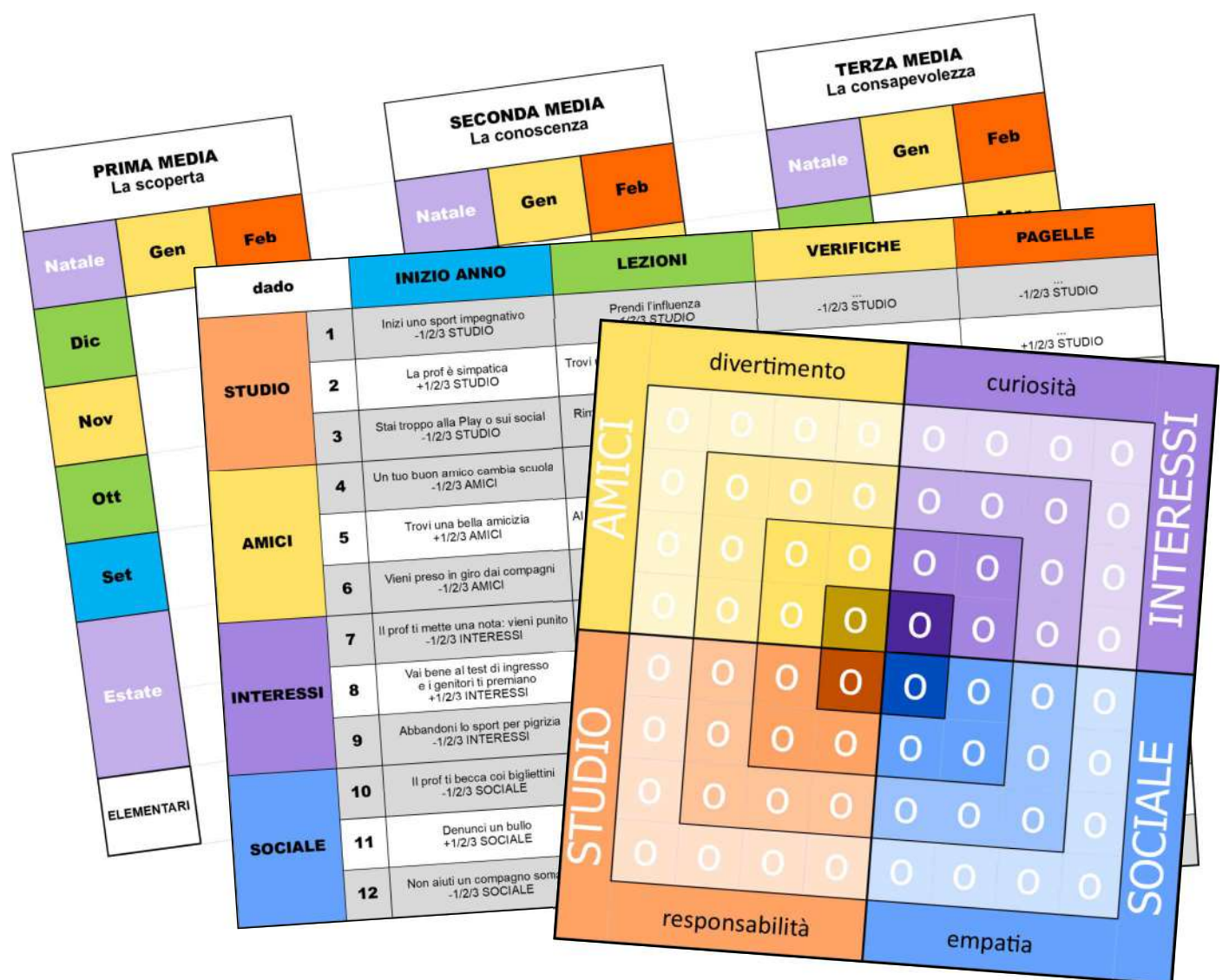
USCIRE DALLA MEDIA

di Davide Cecchini e Isabell Prishka

Ciao, siamo Davide e Isabell e abbiamo ideato questo gioco da tavolo per affrontare (e far affrontare ai giocatori) il viaggio attraverso la scuola media e il cambiamento che questa comporta rispetto alle elementari, in preparazione delle scuole superiori. Proprio per questo il gioco è utile sia ai ragazzi della scuola media che ai bambini della scuola elementare, che possono così comprendere il meccanismo delle medie, per capire come funzionano e quindi potersi preparare prima, divertendosi.

Il nucleo del gioco è spingere i giocatori a capire dove investire le proprie energie nel tempo a disposizione, sapendo che nella vita non c'è solo la scuola e che quindi, per quanto importante sia l'istruzione, non può essere l'unico obiettivo di questi nostri anni: bisogna infatti trovare un giusto equilibrio tra lo studio, la socialità, gli interessi, le amicizie, l'amore... in modo da arrivare a fine anno (e alla fine delle medie), con la giusta consapevolezza dei propri doveri, delle proprie potenzialità e della propria autonomia.

Con questo gioco ti allenerai a gestire il tuo tempo, programmando lo studio, le uscite, gli sport... e svilupperai al meglio questa capacità che ti permetterà di "uscire dalla media", in ogni senso!



Il gioco è stato progettato interamente da noi, incontro dopo incontro, e in due mesi di lavoro (a 1 ora a settimana) abbiamo prodotto anche una "versione beta", da poter testare facendo alcune partite di prova, in modo da riuscire a capire i punti deboli e i punti di forza del nostro gioco.

Se volete giocarci, insomma, ci fate anche un favore. Come fare? Se i prof vi danno il permesso, veniteci a cercare in 1D il giovedì alla seconda ora e faremo una partita insieme, raccogliendo attentamente i vostri consigli, le vostre critiche e le vostre reazioni. Insomma, il gioco è appena cominciato!

animali

IL LINGUAGGIO DEI GATTI

Come comunicano con noi umani?

di Livia Marchionetti

Da poco ho preso un gatto, si chiama Sophie ed è arrivata a Natale. È molto affettuosa con me. Riesce a comunicarlo attraverso il corpo come d'altronde fanno tutti i gatti, con il muso, le orecchie, i baffi (vibrisse), la coda, ma anche per esempio con la velocità dei movimenti. Però bisogna osservare ogni parte del corpo per capire bene che cosa sta dicendo. Se ha la schiena arcuata e si muove a scatti è probabilmente terrorizzato/a. D'altra parte, se fa le fusa è felice. Dopo alcune ricerche che ho fatto ho trovato alcuni esempi su come potrebbe sentirsi un gatto attraverso alcuni segnali che dà:

1. Rilassato/a

Segnali: nessuna tensione nel corpo, movimenti fluidi, peso bilanciato spesso quando è rilassato si mette in una posizione in cui sistema le zampe anteriori sotto il corpo.
Cosa potrebbe provare: sensazione di relax, "va tutto bene".

2. Si muove con sicurezza

Segnali: testa più in alto delle spalle, orecchie in avanti, la coda è alta e a volte ondulata.
Cosa potrebbe provare: Si sente sicuro e a proprio agio nell'ambiente in cui sta.

3. Insicuro/a

Segnali: smette di muoversi, la testa è bassa, leggermente abbassato, nasconde gli arti.
Cosa potrebbe provare: piccola sensazione di pericolo, è prudente.

4. Ansioso/a

Segnali: mantiene la distanza, ha la coda bassa verso il pavimento, accovacciato a terra.
Cosa potrebbe provare: paura o percezione di un rischio, insomma ha la sensazione di trovarsi in grande pericolo.

5. Spaventato/a

Segnali: tutte e quattro le zampe sul pavimento, pupille dilatate. Quando un gatto è spaventato cerca di farsi il più piccolo possibile.

Cosa potrebbe provare: terrore, "lasciami stare" o "non guardarmi".

6. Baffi allargati in avanti

Segnali: i baffi sono distesi e lontani dal muso.

Cosa potrebbe provare: eccitazione o curiosità. Si concentra su un oggetto nelle vicinanze o una preda.

7. Baffi distesi all'indietro e orecchie appiattite

Segnali: i baffi sono schiacciati sul muso e le orecchie sono rivolte verso il basso o all'indietro.

Cosa potrebbe provare: paura, fastidio, ansia.

8. Strofinare o graffiare

Segnali: strofina il muso e il corpo contro le pareti i mobili o le tue gambe. Usa gli artigli per impastare o graffiare.

Cosa potrebbe provare: felicità per il fatto

che gli oggetti e/o i luoghi hanno per lui o lei un odore rassicurante e familiare. "sono stato qui" o "vivo qui".

9. Coda che si agita

Segnali: la coda si muove da una parte all'altra molto velocemente con colpi forti e netti.

Cosa potrebbe provare: frustrazione, "non riesco a rilassarmi"

10. Coda che trema

Segnali: la coda sta in alto, è verticale e oscilla ma senza dare colpi da una parte all'altra.

Cosa potrebbe provare: felicità, allegria, si sente elettrizzato.

Per concludere...

Ogni gatto dimostra il proprio affetto in modo diverso. I gatti sono animali tranquilli, ma se si invadono i loro spazi dandogli fastidio potrebbero non avvicinarsi più. I gatti hanno bisogno di tranquillità, quindi verranno loro date quando vogliono essere coccolati.

IL LINGUAGGIO FELINO



viaggi

IN GIRO PER IL PORTOGALLO

di Diego Galli

Oggi cari lettori vi porterò a conoscere il Portogallo. La nazione è molto visitata dai turisti grazie al bellissimo paesaggio, ottimo cibo e la grande disponibilità della popolazione. Per esempio un giorno giravo con la mia famiglia a Lisbona liberamente e un passante si fermò a indicarci la strada senza che noi glielo avessimo chiesto, perché ci vedeva osservare una cartina. Inoltre anche nei ristoranti i camerieri facevano di tutto per accontentare i clienti. Ora vi indicherò qualche meta fondamentale da visitare. Siete pronti?

Porto è una città attraversata dal fiume Douro in cui ha sede l'importante cantina del vino omonimo, il Porto appunto. Io ho avuto la fortuna di visitare la cantina e gli enormi barili in cui è depositato il famoso vino, con stagionature diverse che lo rendono più amabile e in alcuni casi più liquoroso. (foto 1)

Coimbra è la città in cui risiede la più prestigiosa università del Paese (foto 2) e città che in passato identificava la capitale del Regno del Portogallo: in pieno centro possiamo notare parecchi edifici storici, tra cui il Palazzo Reale.

Fatima è una delle mete più ambite, soprattutto per il suo Santuario: nello spiazzo che lo precede la vista si perde nello spazio immenso del suo cortile. Qui è presente un sentiero in cui le persone per devozione cattolica, lo oltrepassano tutto in ginocchio fino al raggiungimento della Chiesa, ma vi assicuro che è veramente lungo! Nel mio viaggio ho potuto vedere una signora percorrerlo interamente! La Chiesa è semplice, ma il suo colore bianco e candido ti affascina notevolmente. La statuina di Fatima racchiude dei misteri e dei segreti. Perché non andate a scoprirli? Vi assicuro che sono molto interessanti... (foto 3)

Sintra è una città posizionata a 30 chilometri da Lisbona, la capitale. La città è dichiarata patrimonio dell'UNESCO e il suo Palazzo più bello e famoso è il Palazzo Pe-

na (foto 4 e 5). All'interno del palazzo sono presenti delle terrazze con una vista meravigliosa sull'Oceano Atlantico.

Lisbona è la capitale della nazione e si estende su sette colli: infatti spesso per salire le colline è possibile utilizzare dei filobus storici (foto 6) perché le salite sono davvero ripide. La città è divisa in sette quartieri, importanti a livello storico ed artistico. Molto bello è il quartiere di Belém, famoso per la sua torre fortificata sul fiume Tago (foto 7) e per il monumento lì accanto, il Monumento delle Scoperte (foto 8): questo è a forma di caravella in cui è presente lo scudo portoghese e una spada. Nella pavimentazione è presente una rosa dei venti di marmo dal diametro di 50 metri.

Spero cari lettori di avervi incuriosito e vi aspetto al prossimo articolo!



- 1 Porto
- 2 Coimbra università
- 3 Fatima
- 4 Ingresso a Palazzo Pena
- 5 Sintra Palazzo Pena
- 6 Filobus di Lisbona
- 7 Lisbona, Torre di Belém
- 8 Lisbona, Belém, Monumento delle scoperte

viaggi

VENEZIA

di Pietro Amelli

Venezia è una delle città più belle d'Italia ed è anche la capitale del Veneto.

A Venezia si trova uno dei più importanti musei europei del 20° secolo della collezione Peggy Guggenheim di arte, si trova nel palazzo Venier dei Leoni che si trova davanti a Canal Grande.

Questo palazzo fu appunto l'abitazione di Peggy Guggenheim, nel museo oltre alla sua collezione personale si trovano anche le collezioni Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof, il giardino delle sculture e mostre temporanee.

Piazza San Marco è la piazza più grande e la più vicina al mare, infatti se arriva l'alta marea è la prima zona della città ad essere inondata dall'acqua. Nella piazza trionfa il Duomo di San Marco e il campanile di San Marco che con i suoi 98,6 metri di altezza è il più alto monumento di Venezia.

Tutta la piazza fu costruita nel 10° secolo d.C e pavimentata nel 1177 dopo 100 anni della sua edificazione.

Quando sono stato a Venezia e sono andato a vederlo mi hanno colpito soprattutto i dipinti sulla facciata ma la cosa che mi ha colpito sul serio è stato il campanile.

Sono passato davanti al Ponte dei Sospiri chiamato così per i sospiri che si sentivano attraverso le finestre dei prigionieri che passavano per quel ponte per andare dal tribunale alle celle della prigione.

Costruito nel 1600 è lungo 11 m e a me, sapere che su questo ponte passavano i prigionieri, mi ha creato un po' di inquietudine.

L'Isola più grande della laguna veneziana, con una popolazione di 30.000 abitanti, è Murano.

L'isola è famosa in tutto il mondo per i suoi vetri, ma anche perché qui si trova una delle chiese più vecchie della laguna: la Basilica di Santa Maria e San Donato, costruita nel 7° secolo e completata nel 1141.

Se vi capiterà di andare a Murano, non farete in tempo ad imboccare una via che sarete sommersi da botteghe e negozi di vetro.

A Murano si costruiscono pure degli oggetti in vetro con le murrine: piccoli pezzi di vetro di forma circolare con diversi tipi di colore che uniti formano dei piatti, vassoi, ciandoli...



cucina

PIATTI MOLDAVI

di Daria Stratila

Ecco a voi quali sono i piatti nazionali che si mangiano in Moldavia in inverno.

Insalata di calamari

Si prepara con formaggio, calamari, mais, uovo e maionese.

Shuba

È un altro tipo di insalata che si prepara con tonno, maionese, uovo sodi, carote e patate lessate, barbabietola e maionese.

Insalata russa

Si prepara con salame, piselli, cetrioli, cipolla, patate e maionese.

Tra i piatti moldavi più tradizionali ci sono gli involtini di riso.

Un piatto moldavo che si mangia in tutte le stagioni è una zuppa che si prepara con pasta, acqua, carne di pollo, cipolla, patate e carote.

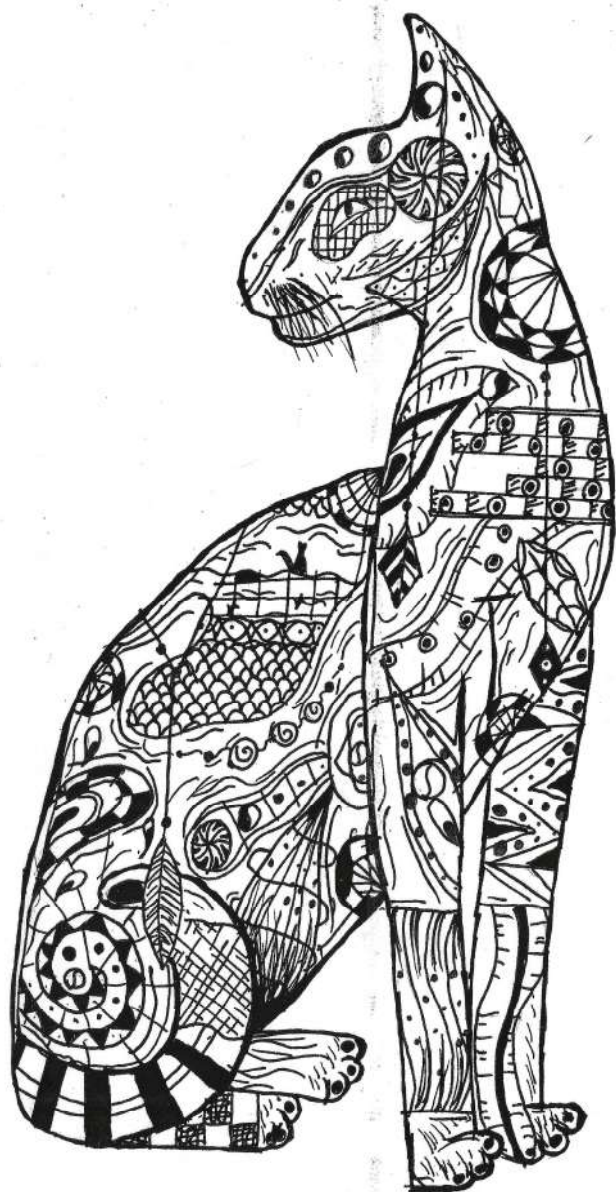
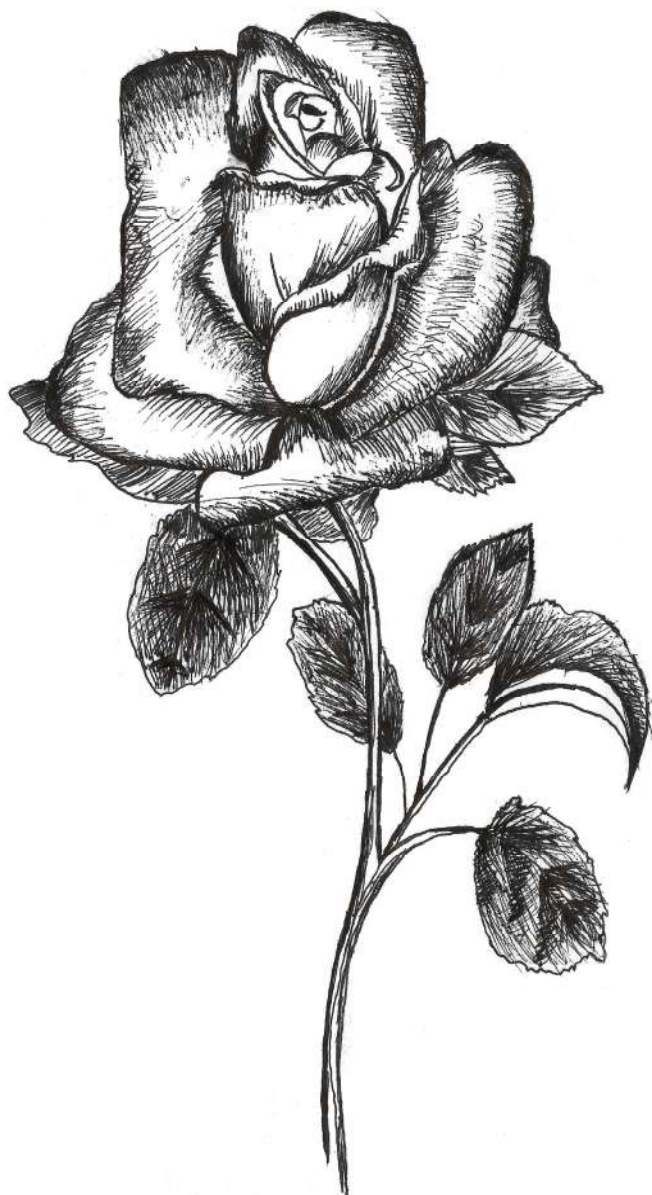
Poi ci sono tanti altri piatti, c'è la cucina internazionale, molti piatti simili a quelli italiani ma se dobbiamo parlare di tradizione culinaria moldava, allora si parla dei piatti lassù.

Buon appetito... se andate in Moldavia!



MADE IN... "CHINA"

di Asia Mancini



POKE... BOBE!

di Agata Bichi



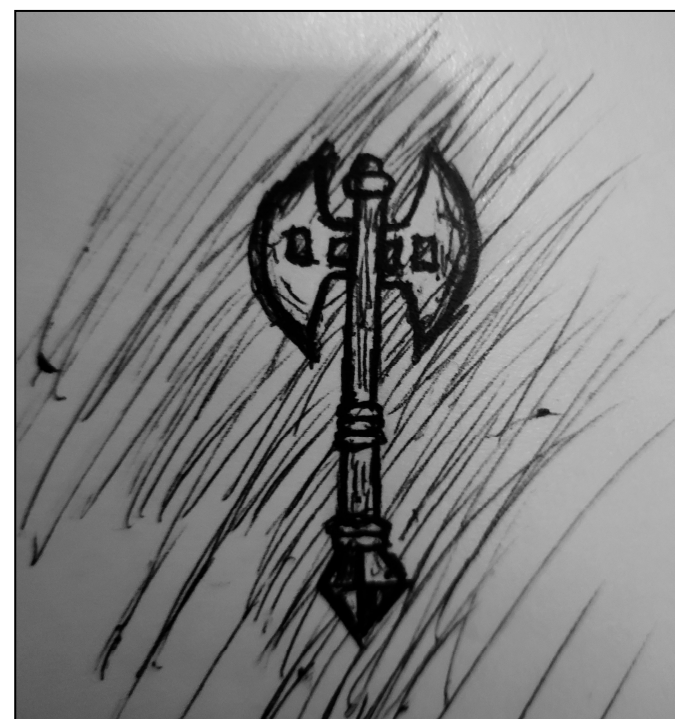
DI SCATTO

di Nicolò Marchionni



SCHIZZANDO

di Leonardo Constantin Baglioni



LA BACHECA

a cura della Redazione

Casomai non lo sapeste, da almeno un mese in portineria fan bella mostra di loro le due scatole che vedete in fondo a questo trafiletto: cosa saranno mai?

Sono le **Libere Bacheche della Dante**, in cui chiunque, in qualunque momento, potrà inserire un messaggio che resterà anonimo per la sicurezza di grandi e piccini.

Poi, decenza permettendo, questi messaggi verranno pubblicati sul nostro giornale, in questo spazio.

**VOGLIAMO LA REDBULL
NEL DISTRIBUTORE**

W LA SETTIMANA BIANCA!!!

**A ME MI PIACE COME AMICO
DOMENICO. È UN BUON AMICO**

**LA PIÙ BELLA (SIC)
DELLA DANTE È D.K.
MA MI FA PAURA**

DAVIDE D.S.Z. (???)

MINNO NEL CUORE!

**FACCIAMO LEZIONE AL MARE
SOTTO GLI OMBRELLONI
DELLA SCUOLA**

**LA PROFF DI MATEMATICA
DA TROPPI COMPITI**

HOLA CHICOS



IL RISO FA BENE!

di Pietro Amelli

FOCUS: I CARABINIERI

1.

Quanti carabinieri ci vogliono per avvitare una lampadina?

Mille: uno tiene ferma la lampadina, mentre gli altri...girano la casa!!!

2.

Un bus di carabinieri va in montagna.

Il Capitano: "Vedete ragazzi, qui stiamo salendo: inizia ad esserci qualche tratto con la neve". Dopo un po', sempre il Capitano: "Vedete ragazzi? Siamo saliti ancora e qui comincia ad esserci molta neve!".

Poco dopo, il Capitano: "Ora siamo molto in alto e qui comincia la neve perenne!".

Allora, uno dei carabinieri risponde: "Capitano, ma anche quando eravamo più in basso la neve cominciava per ENNE!!!!!!".

3.

Una pattuglia di carabinieri, durante il giro con la propria vettura, passa sotto un ponte troppo basso, e la macchina si incastra.

I due scendono, interrogandosi su come poter fare a risolvere l'inconveniente.

Un passante suggerisce: "perché non sgonfiate un po' gli pneumatici, in questo modo la macchina potrebbe abbassarsi un po'..."

E i carabinieri si guardano attoniti e rispondono: "ma cosa dice? Guardi che la macchina è incastrata da sopra, non da sotto! Non ci faccia perdere altro tempo, dobbiamo trovare un modo per alzare questo dannato ponte....!!!!!!"

4.

Perché due carabinieri stanno attenti quando passano sopra il cemento?

Perché è armato!

5.

Un carabiniere si arrampica su un albero. Passa il suo maresciallo, che lo vede, si avvicina e gli chiede: "Ma che cosa fai sopra quell'albero?"

Il carabiniere allora risponde: "Ho chiesto al maresciallo forestale che tipo di alberi sono questi, e lui mi ha risposto: salici!"



ANIME PUZZLE

di Alice Missaglia

Trova le parole sotto elencate e scopri il nome di un famoso film prodotto dallo Studio Ghibli

L A C I T T A I A K I P A R U K
 N C A N T A T E K U S A S A T A
 P D G E L A T A N J I R O S P F
 B E W I R I K O R O D O T I O A
 F K U U E O G U K A B I L H I M
 R U K D I A N E K G G J T C R I
 D A O U A N W N Z Q Q H V A O H
 S K T S K E G B T K G Y N T E S
 I I U A O A A H W I S E P I L I
 N L R D S N Z K M H Z G L O O R
 O L A O I F W L I U K X F O R I
 S U N I H K L M K N S S B M E K
 U A T L Y A N O J V G O I O R C
 K K J E G O F I H S A K A K N J
 E B T M G F U S T I N E Z A C R
 D V N T H T E B A Z I L E M B W

MELIODAS
 GON
 KURAPIKA
 MAKOMO
 KAKASHI
 BAKUGO
 TODOROKI
 KILLUA
 ITACHI

ALL MIGHT
 KING
 BAN
 KIRISHIMA
 SAKURA
 LEORIO
 SASUKE
 ZENITSU

NARUTO
 ELIZABETH
 TANJIRO
 DEKU
 NEZUKO
 DIANE
 INOSUKE
 HISOKA

contatti DANTE

I.C.S. DANTE ALIGHIERI
 Viale Trieste 296, 61121 Pesaro (PU)
 Tel. 0721 402 220
 psic882400x@istruzione.it
 PEC: psic82400x@pec.istruzione.it



web
www.icdantealighieripesaro.edu.it



facebook
 ISC Dante Alighieri, Pesaro